

Parte terza



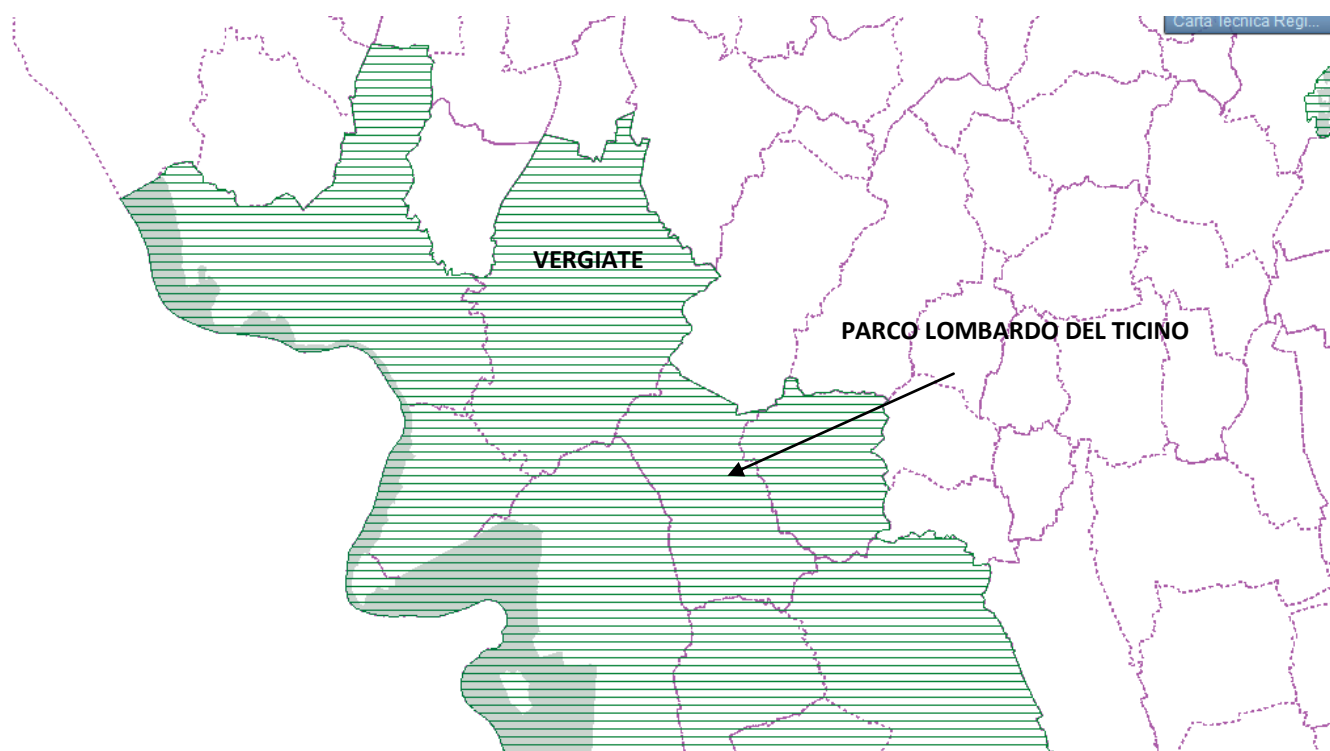
Screening e approfondimenti

3.1 Inquadramento

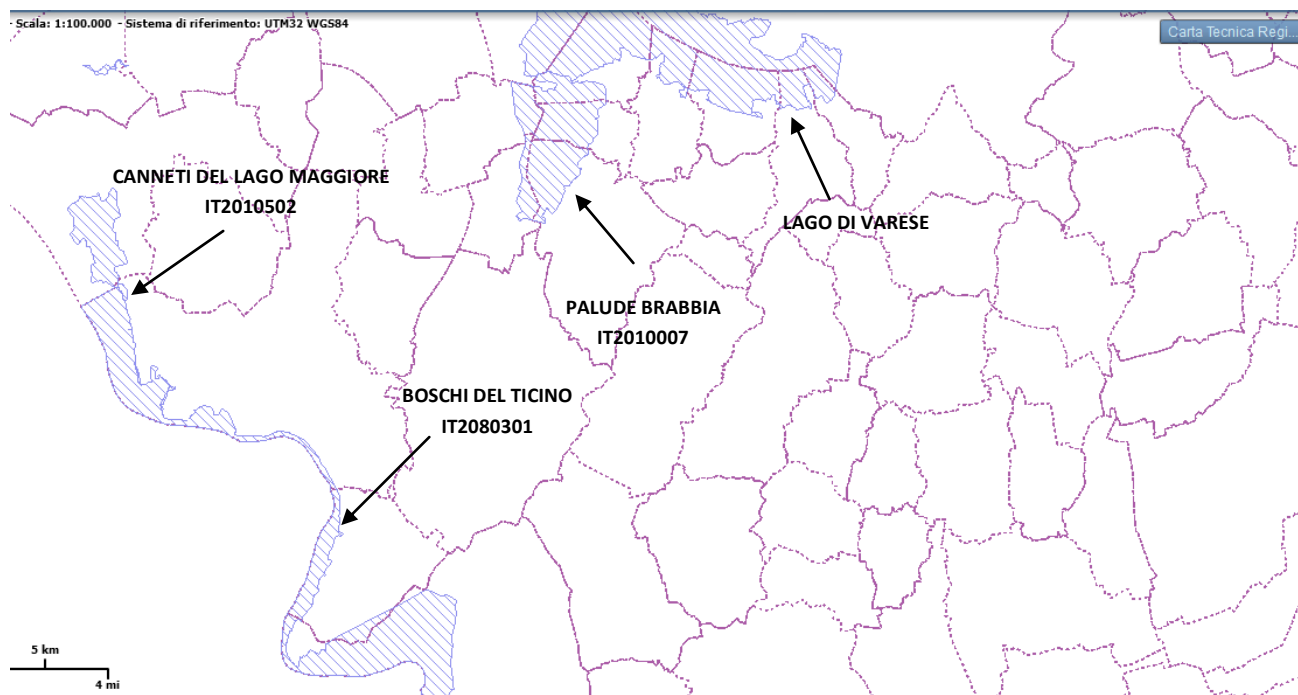
Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerosi ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico, sottoposti a molteplici vincoli e regimi di protezione derivanti nello specifico da:

- **Normativa Nazionale** L. 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i., Legge Quadro sulle Aree Protette (Parchi nazionali, Parchi e Riserve naturali)
- **Normativa Regionale** L.r. 30 Novembre 1983 n. 86 e s.m.i., (Parchi Regionali e Monumenti naturali)
- **Direttive Comunitarie** Direttiva 92/42/CEE Direttiva Habitat (Rete ecologica Europea "Natura 2000")
- Direttiva 79/409/CEE Direttiva Uccelli (Zone di Protezione Speciale ZPS)
- Direttiva 92/43/CEE Direttiva Habitat (Siti di Importanza Comunitaria SIC)

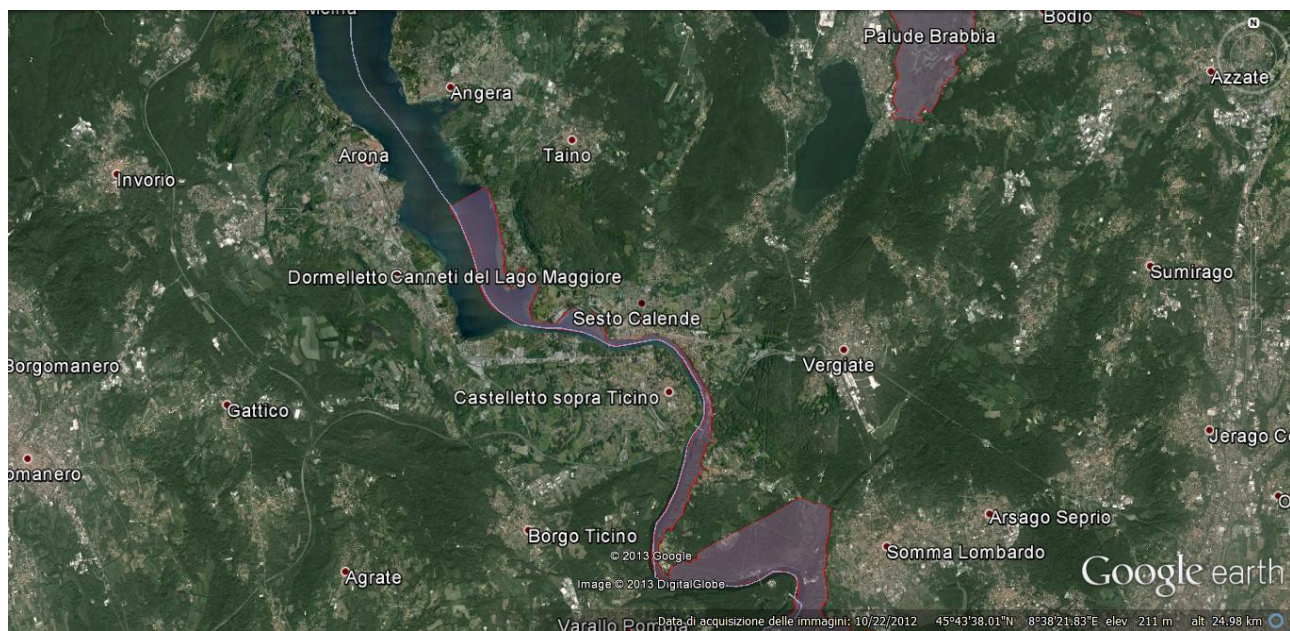
Il territorio comunale ricade interamente all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino, vanta la presenza e della Riserva Naturale del Monte San Giacomo e sono presenti dei Siti di Interesse Comunitario (SIC).

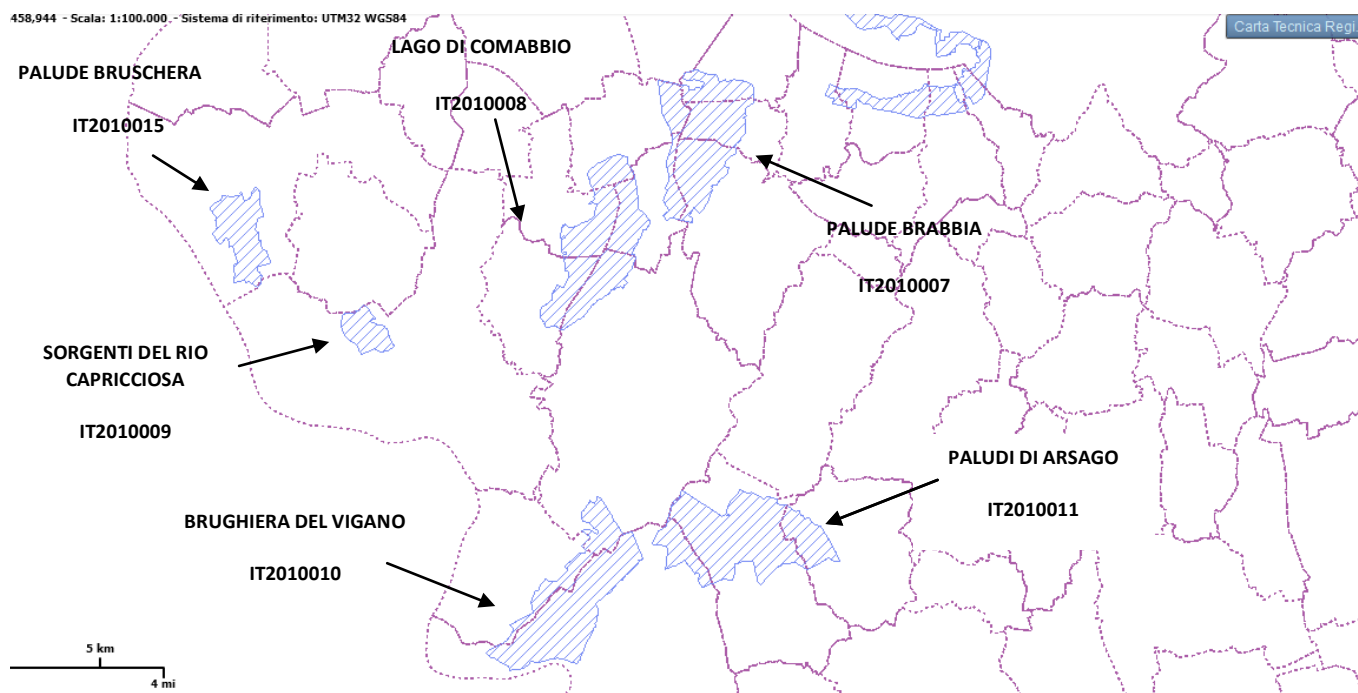


Al fine di evidenziare, quanto sopra esposto, vengono brevemente evidenziate le aree Natura 2000 presenti nel territorio provinciale.

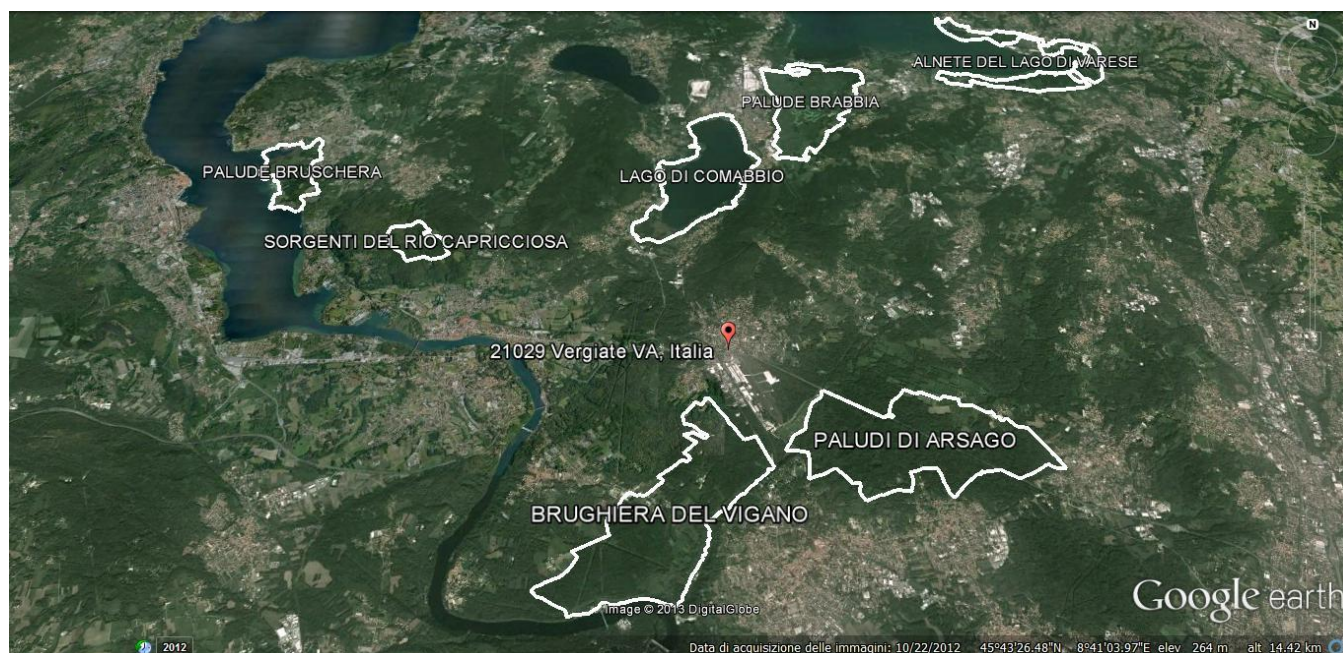


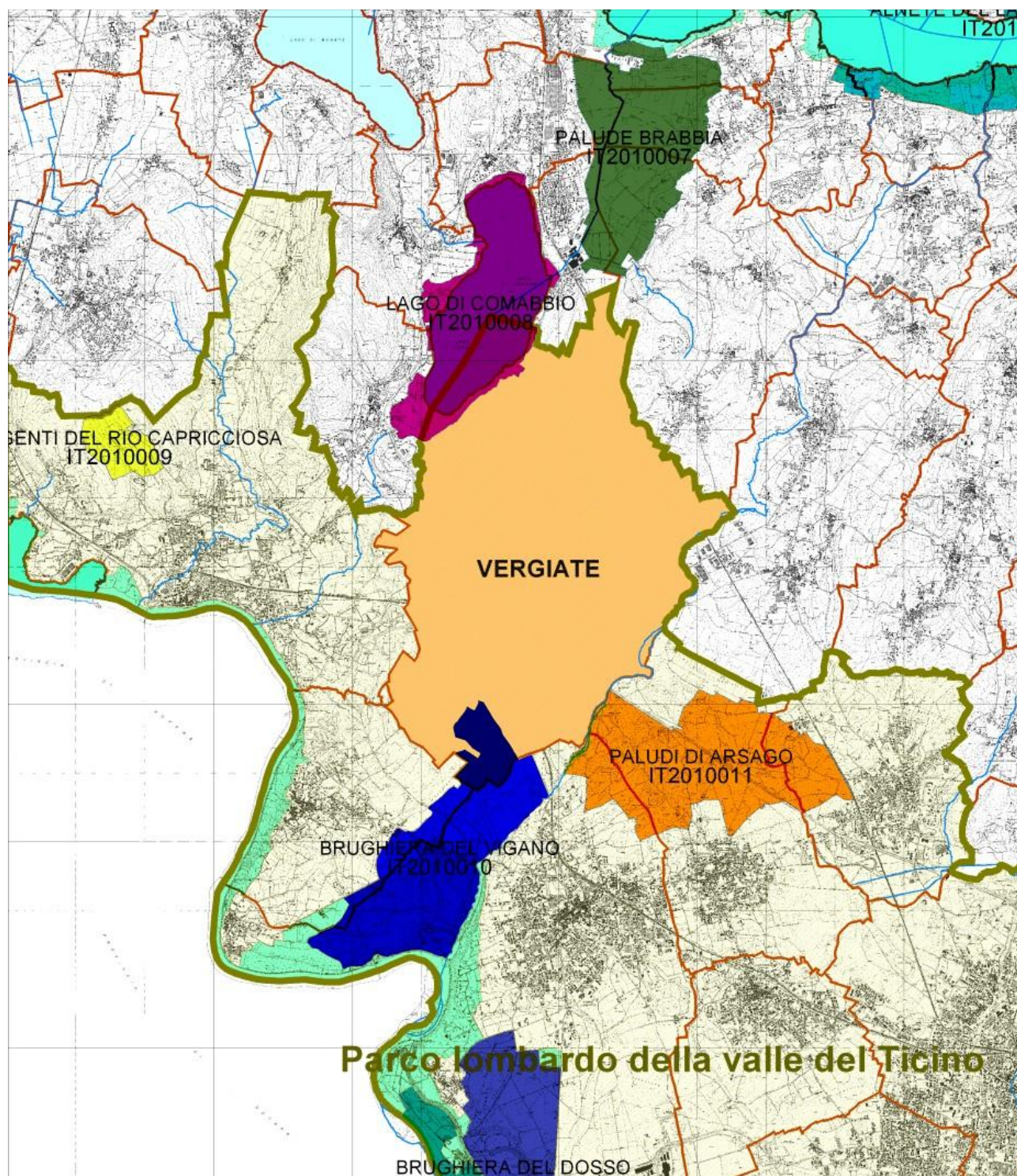
ZPS presenti nell'area di Vergiate e nelle aree limitrofe





SIC presenti nell'area di Vergiate e nelle aree limitrofe





AREE NATURALI PROTETTE A LIVELLO SOVRACOMUNALE

IL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Il Parco Lombardo del Ticino è il primo parco regionale d'Italia e nasce nel 1974 al fine di tutelare il fiume e i molteplici ambienti naturali della Valle del Ticino dall'abbondante sfruttamento e dal grande sviluppo urbano e industriale. L'intero Parco, interessa 47 Comuni e 3 Province, e si estende per oltre 91mila ettari oggi fa parte del patrimonio delle riserve della biosfera (MAB-Unesco).

Il Piano Territoriale di coordinamento del Parco Regionale Della Valle Del Ticino applica un sistema di protezione differenziata alle aree naturali, agricole e urbane al fine di migliorare, o per lo meno mantenere, quello che è lo stato attuale dei luoghi.

Tavola n. azionamento PTC

Il territorio del comune di Vergiate è posto al limite nord del Parco e presenta una varietà di paesaggi, di specie animali e vegetali. L'opera dell'uomo ha comunque modificato in parte il paesaggio, ma grazie alla presenza del Parco, resistono ancora aree non intaccate ed è possibile trovare discrete estensioni di vegetazione forestale, salvate dagli abbattimenti.

RISERVA NATURALE DEL MONTE SAN GIACOMO

La Riserva Naturale del Monte San Giacomo, si estende sulle colline moreniche a nord del territorio comunale ed è interamente coperte da fitti boschi di pino silvestre, di ceduo di castagno e di fustaia di latifoglie miste, il tutto accompagnato da un ricco corredo arbustivo (pungitopo e mirtillo).

I differenti habitat presenti nella riserva garantiscono un rifugio, un luogo riproduttivo e di reperimento di cibo per le numerose specie animali presenti (avifauna, rettili e anfibi).

L'istituzione della Riserva Naturale, parte di proprietà del Comune di Vergiate e parte del Comune di Somma Lombardo, ha consentito la realizzazione degli interventi di restauro e riqualificazione boschiva oltre che l'inserimento di queste aree nel percorso europeo E1.

SITI DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI SUL TERRITORIO DI VERGIATE

Nel territorio comunale di Vergiate sono presenti due Siti di Interesse comunitario:

- Il SIC del Lago di Comabbio è incentrato sul bacino del Lago di Comabbio. Esso è collocato in una depressione posta a Sud-Ovest del complesso Lago di Varese-Palude Brabbia, è lungo circa 3,5 km e mediamente è largo circa 1 km. Le acque mostrano una profondità massima di circa 8 m (profondità media = 5 m). Le più ampie porzioni terrigene si trovano concentrate al confine Sud e nella porzione centro-occidentale del Lago. Il territorio circostante è costituito da rilievi collinari-morenici di modesta entità (450 m s.l.m. circa). L'emissario del Lago coincide con il Canale Brabbia. I comuni interessati dal sic sono: Comabbio, Mercallo, Ternate, Varano Borghi, Vergiate. Relativamente al territorio di Vergiate questo sic interessa in particolar modo la frazione di Corgeno. Questo SIC è inserito parzialmente nel Parco Lombardo Della Valle Del Ticino che è l'ente gestore.
- Il SIC del Brughiera del Vigano è collocato nella porzione sud-occidentale del territorio della provincia di Varese, tra gli abitati di Golasecca a Ovest e Somma Lombardo a Est. L'area è morfologicamente caratterizzata da una incisione rappresentata dal Torrente Strona, che scorre in direzione Nord-Est (250 m circa)-SudOvest (200 m circa), da un terrazzo subpianeggiante leggermente inclinato da Nord (260 m circa) a Sud (240 m circa) e da una scarpata di raccordo tra il terrazzo e il Torrente Strona a Est e tra il terrazzo e il Fiume Ticino (190 m circa) a Sud. In questa scarpata è collocata, tra la foce dello Strona e Porto Torre una cava di ghiaia dimessa. I comuni interessati dal sic sono: Golasecca, Somma Lombardo, Vergiate. Relativamente al territorio di Vergiate questo sic interessaparte della frazione di Sesona e Vergiate capoluogo. Anche questo SIC è inserito nel Parco Lombardo Della Valle Del Ticino che è l'ente gestore.

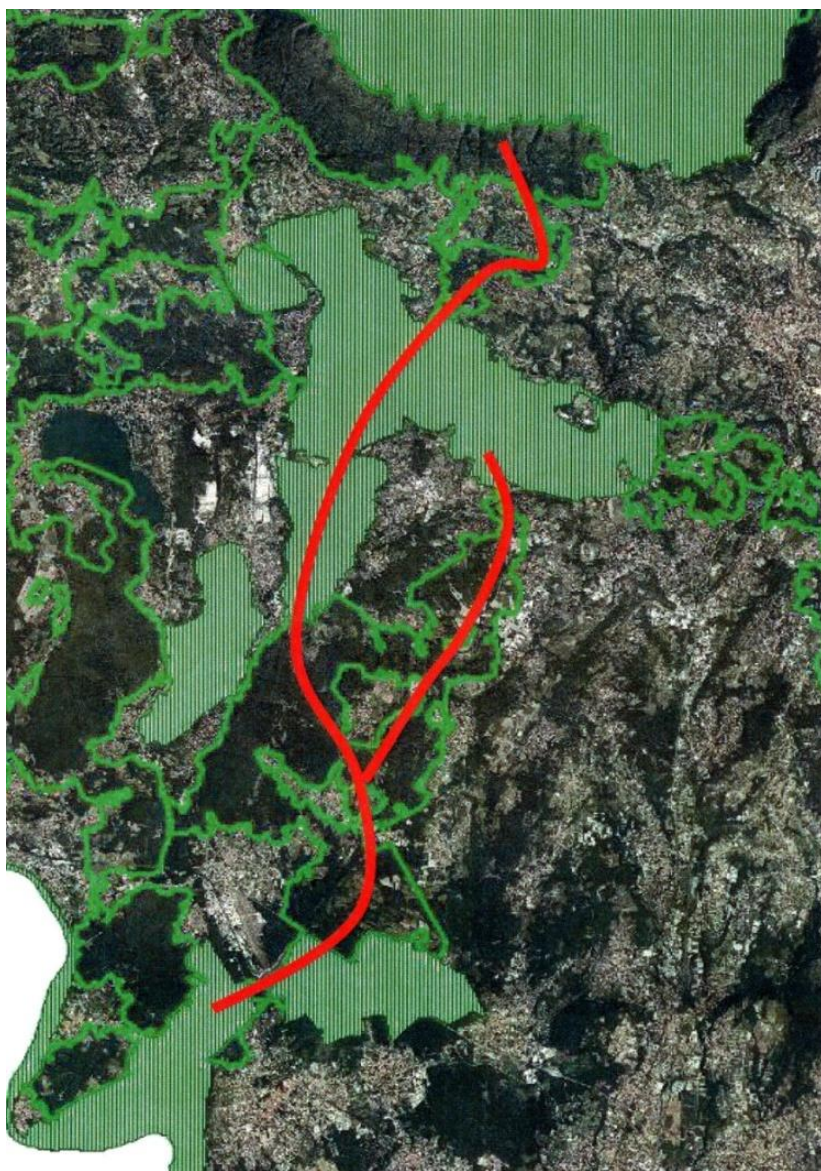
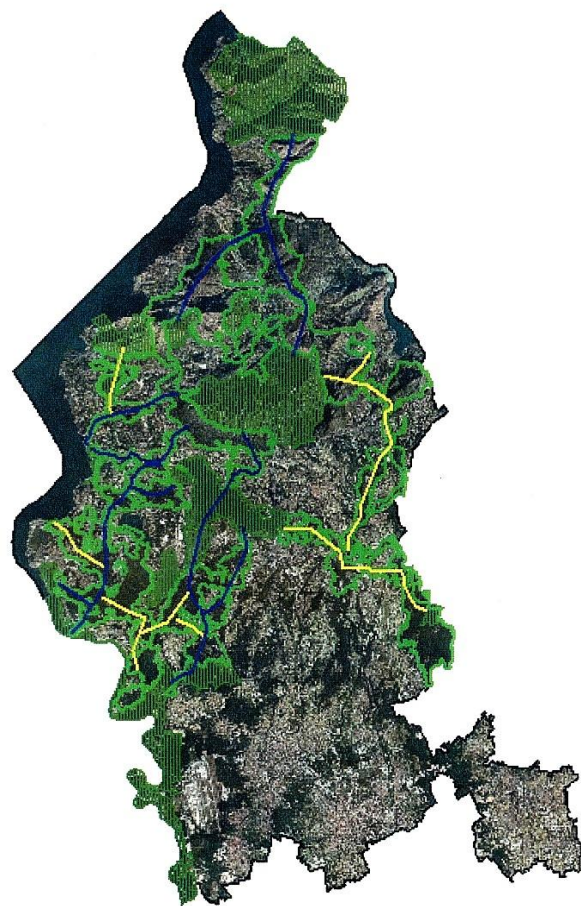
E' inoltre presente esternamente un altro SIC, quello delle Paludi di Arsago, posto a sud-est del confine del territorio comunale.

RETE NATURA 2000

I sopra descritti siti risultano collegati dal "corridoio primario meridionale" (Natura 2000 VA), che collega le aree sorgenti del Campo dei Fiori (a nord) e la Valle del Ticino (a sud), passando per l'area sorgente del settore centrale dei laghi intermorenici del varesotto (Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio), passando poi le Paludi di Arsago e la Brughiera del Vigano.

I siti presenti sul territorio costituiscono elementi fondamentali di tutela dell'ambiente naturale e sono in stretto rapporto con i corridoi ecologici individuati sia dal PTCP, dal Parco del Ticino e da Rete Natura 2000.

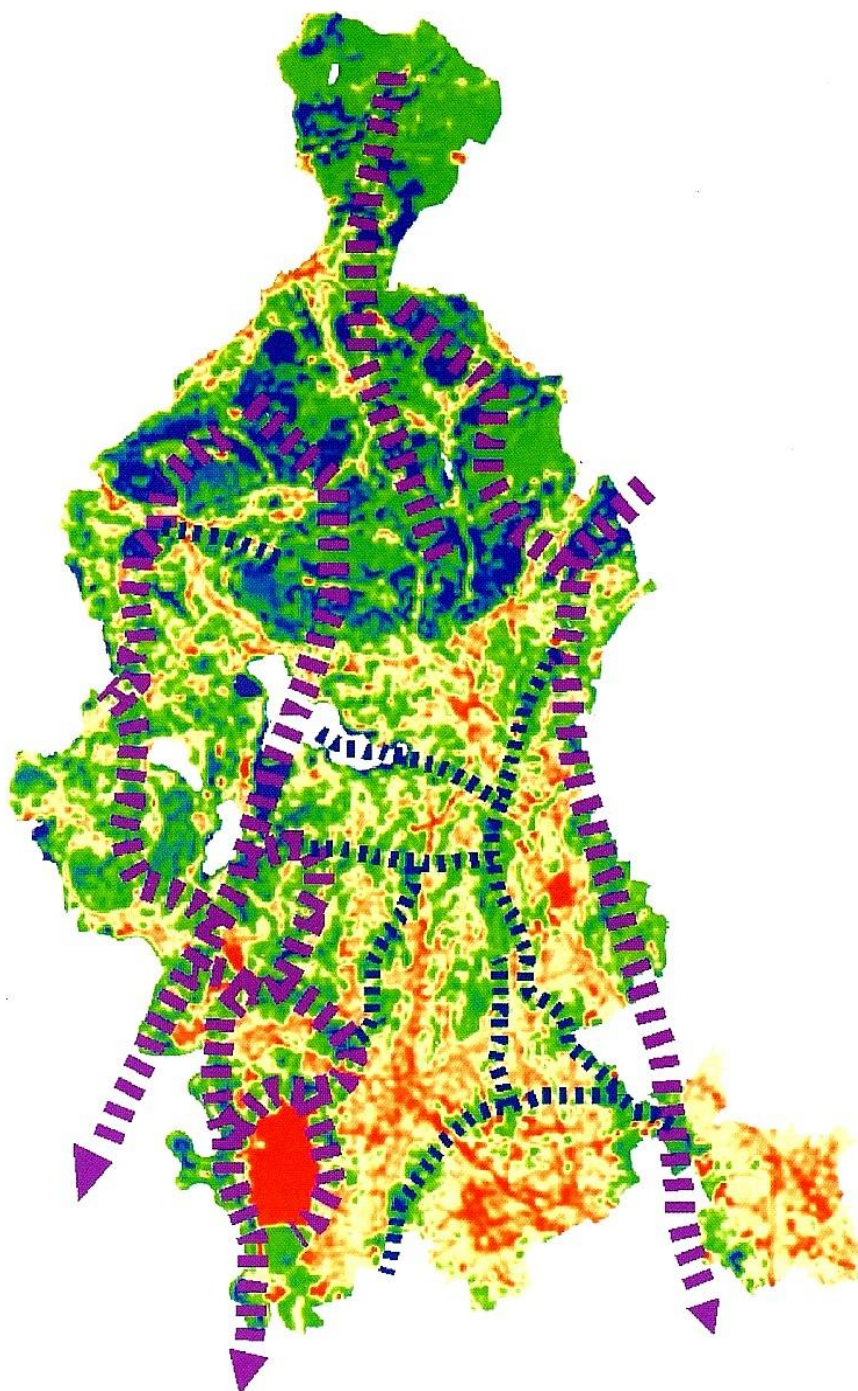
CARTA DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI NATURA 2000
DELLA PROVINCIA DI VARESE. IN BLU I CORRIDOI PRIMARI, IN
GIALLO I CORRIDOI SECONDARI



CARTA CORRIDOI PRIMARIO
MERIDIONALE SITI NATURA 2000
DELLA PROVINCIA DI VARESE.

IN ROSSO È EVIDENZIATO IL
CORRIDOIO PRIMARIO MERIDIONALE.

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



La rete ecologica predisposta dalla Provincia di Varese nasce come strumento base per la conservazione della natura e per la gestione delle aree non pianificate rispondendo anche a due grandi problemi: l'urbanizzazione diffusa e la frammentazione degli ambienti naturali.

Il progetto "rete" deve quindi salvaguardare quelle aree non protette ad esempio la zona dei laghi, gli spazi rurali e fluviali sede di elevata biodiversità e naturalità diffuse integrandosi con le aree protette dei Parchi, dei SIC e ZPS, che tutelano le risorse naturali in essi contenuti.

Tale rete evidenzia due direttrici principali di sviluppo e percorrenza, che sono determinate dalla particolare configurazione del territorio provinciale caratterizzato dalle grandi macchie di boschi, nelle zone montane, e dai laghi nella zona centrale della provincia.

La direttrice che interessa il territorio di Vergiate percorre la parte occidentale della provincia, fiancheggiando il lago Maggiore e il Ticino, circondando l'aeroporto della Malpensa e arriva al confine con la provincia di Milano.

Le core areas principali, disegnate lungo le due direttrici, seguono prevalentemente le aree boscate, sono state individuate per supportare uno sviluppo sia faunistico che vegetativo, appoggiandosi alle aree definite di completamento sottoforma di corridoi o di configurazioni areali.

Le fasce tampone sono a supporto delle core areas, in territori prevalentemente agricoli, e servono a garantire una maggiore salvaguardia delle stesse core area da uno sviluppo incontrollato dell'urbano.

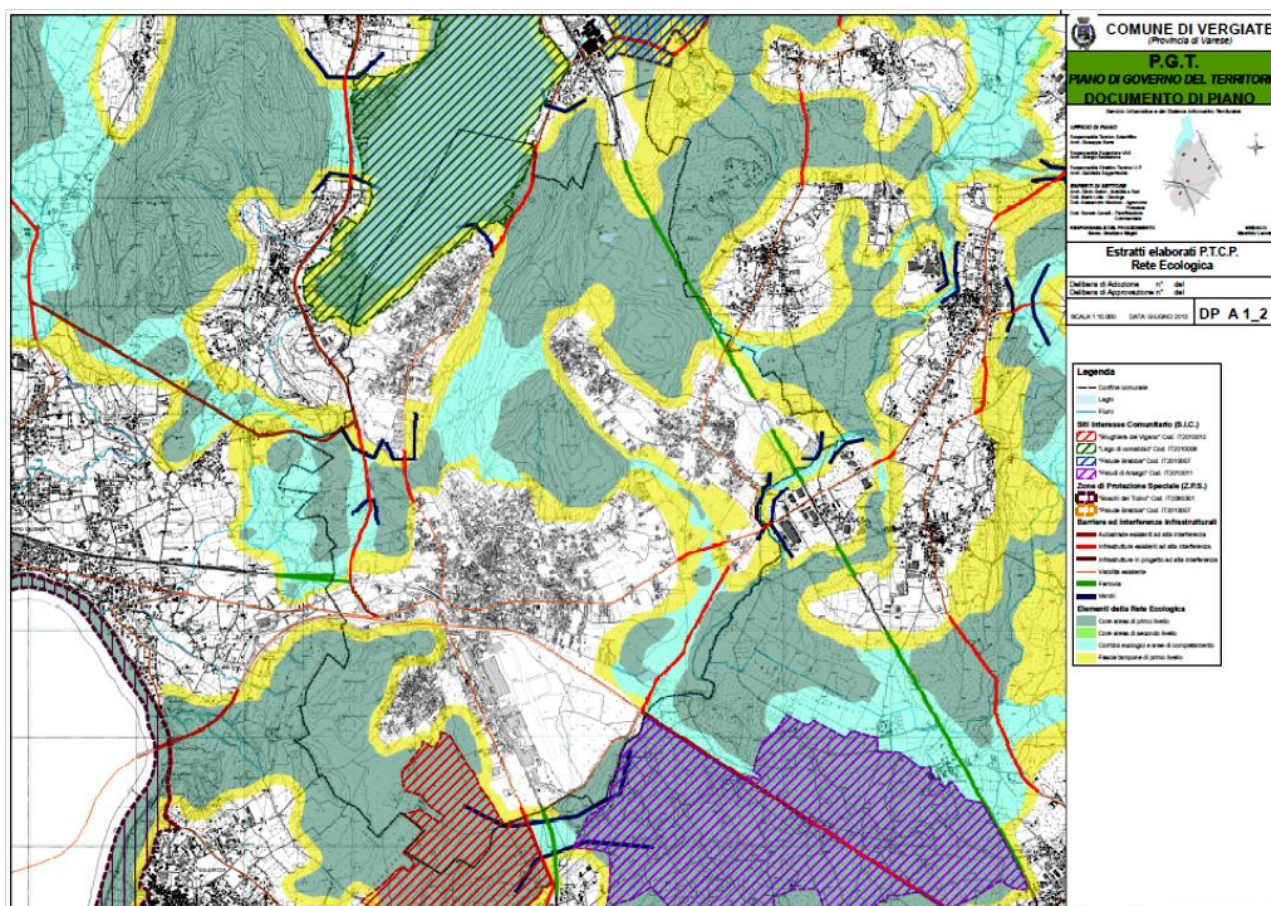
Per realizzare una buona salvaguardia naturale non ci si può dimenticare che Vergiate si trova all'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino, che a sua volta ha predisposto una propria rete ecologica individuando dei corridoi ecologici principali di collegamento tra le aree sopra richiamate. Il parco inoltre individua dei varchi che servono ad evitare la coesione tra le esistenti aree urbanizzate (frazioni e Comuni confinanti) che andrebbero a interferire con la salvaguardia dell'ambiente naturale.

La Provincia di Varese, nella stesura del PTCP, ha sottolineato che i comuni nella fase di adeguamento dei propri strumenti urbanistici debbano porre attenzione nei confronti della valorizzazione e ricomposizione paesaggistica dei propri territori.

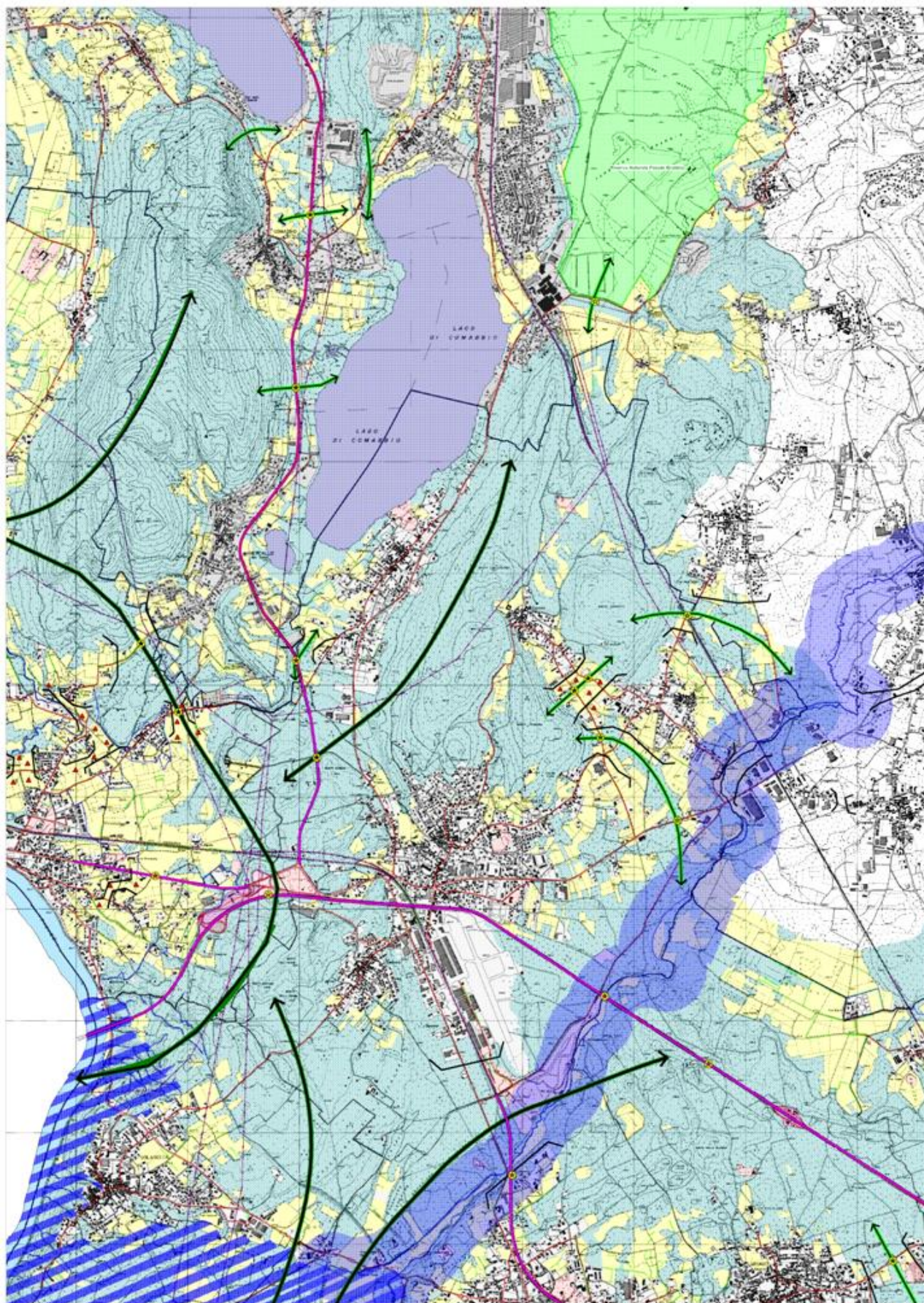
Nel territorio comunale di Vergiate a livello del PTCP e più nello specifico in Rete Natura 2000 VA sono stati individuati alcuni varchi e il territorio è comunque attraversato sia da corridoi principali che secondari.

Negli studi di approfondimento relativi all'analisi della rete ecologica provinciale e della proposta di connessione delle aree della Rete Natura 2000 elaborate dalla FLA relativamente al comune di Vergiate vengono individuati n. 2 varchi critici: V17 Corgeno, V30 Somma Lombardo - Vergiate.

Nella carta successiva, si individuano più nello specifico queste aree all'interno del territorio comunale, localizzate prevalentemente nella zona centro-settentrionale, in collegamento con il SIC del Lago di Comabbio. Si individuano inoltre, in azzurro, i varchi ecologici di connessione tra il Lago di Comabbio e le core areas a nord e tra le Paludi di Arsago e la Brughiera del Vigano a sud.



Estratto della Carta della Rete Ecologica – PCTP Provincia di Varese



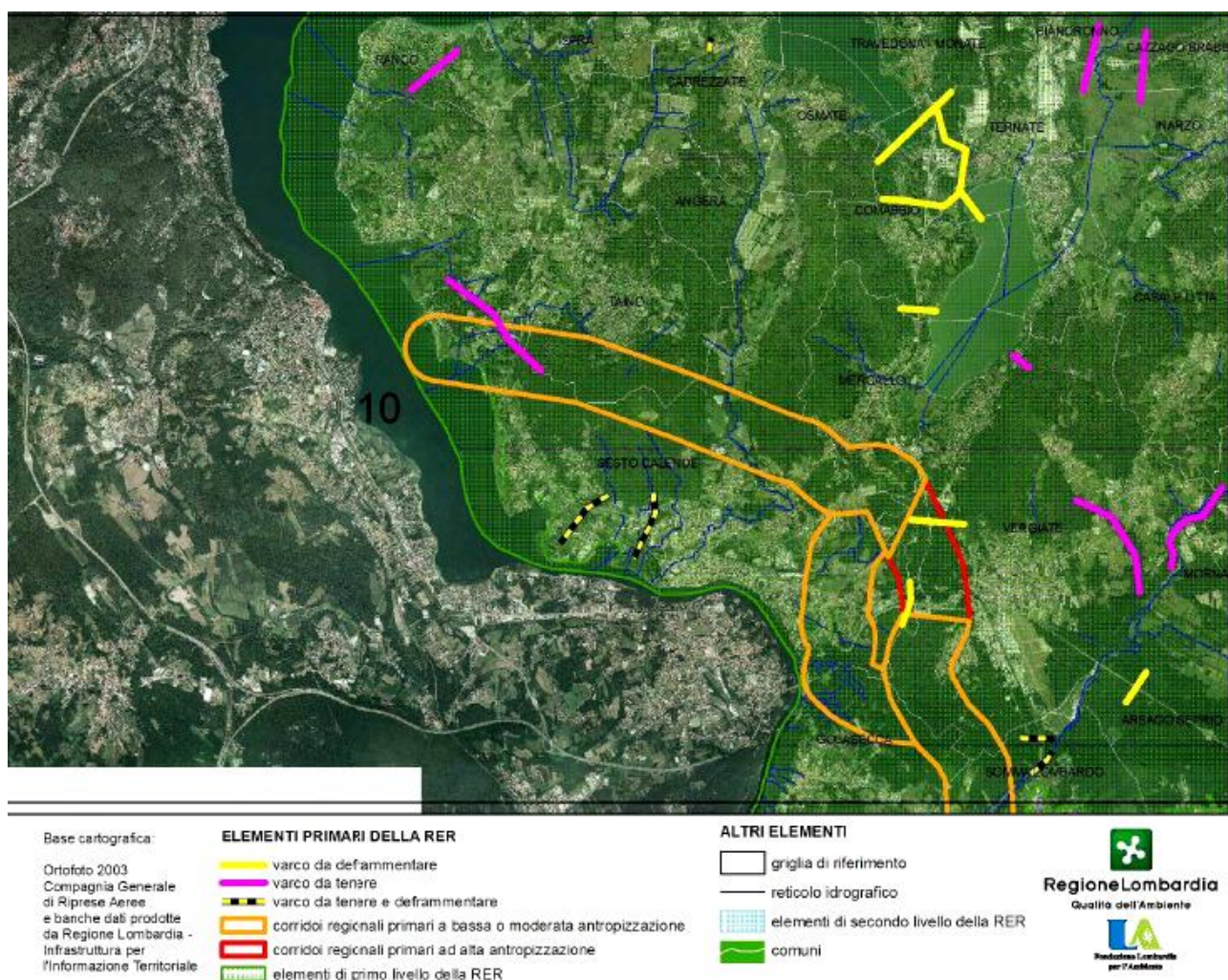
Rete Ecologica del Parco del Ticino

RETE ECOLOGICA REGIONALE

La proposta di Piano Territoriale della Regione Lombardia (D.g.r. del 16 gennaio 2008, n. 8/6447) ha approvato la realizzazione di una Rete Ecologica Regionale (RER), aggiungendo l'area alpina e prealpina. La RER ha lo scopo di favorire, preservare e potenziare le connessioni ecologiche tra aree di naturalità, con un conseguente miglioramento generale della biodiversità locale, individuato soprattutto nella possibilità di scambi genici tra le diverse popolazioni di flora e fauna, e del paesaggio.

La RER e i criteri per la sua implementazione:

- forniscono al P.T.R. il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale;
- aiutano il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T./P.R.G. comunali;
- aiutano il P.T.R. a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore e ad individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i target specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico;
- forniscono alle Pianificazioni regionali un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di piano compatibili;
- forniscono agli uffici deputati all'assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale e indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema.



3.2 Screening dei possibili effetti e approfondimenti

Tipologia sito	CODICE	NOME	COMUNI	PROV	Interno al comune di Vergiate	Presente in comuni contermini	Scheda N°
pSIC	IT2010018	MONTE SANGIANO	Caravate, Cittiglio, Laveno Mombello, Sangiano	VA	---	---	---
pSIC	IT2010019	MONTI DELLA VALCUVIA	Cassano Valcuvia, Casalzuigno, Laveno Mombello, Cittiglio, Cuveglio, Rancio Valcuvia	VA	---	---	---
pSIC	IT2010020	TORBIERA DI CAVAGNANO	Cuasso Al Monte	VA	---	---	---
pSIC	IT2010021	SABBIE D'ORO	Brebbia, Ispra	VA	---	---	---
pSIC	IT2010022	ALNETE DEL LAGO DI LAGO DI VARESE	Azzate, Bodio Lomnago, Buguggiate, Galliate Lombardo, Varese	VA	---	---	---
SIC	IT2010001	LAGO DI GANNA	Bedero Valcuvia, Valganna	VA	---	---	---
SIC	IT2010002	MONTE LEGNONE E CHIUSARELLA	Brinzio, Induno Olona, Varese	VA	---	---	---
SIC	IT2010003	VERSANTE NORD DEL CAMPO DEI FIORI	Brinzio, Castello Cabiaglio, Cocquio - Trevisago, Cuvio, Luvinate, Orino, Varese	VA	---	---	---
SIC	IT2010004	GROTTE DEL CAMPO DEI FIORI	Barasso, Cocquio - Trevisago, Comerio, Gavirate, Luvinate, Orino, Varese	VA	---	---	---
SIC	IT2010005	MONTE MARTICA	Bedero Valcuvia, Brinzio, Induno Olona, Rancio Valcuvia, Valganna, Varese	VA	---	---	---
SIC	IT2010006	LAGO DI BIANDRONNO	Bardello, Biandronno, Bregano	VA	---	---	---
SIC	IT2010008	LAGO DI COMABBIO	<u>Mercallo, Comabbio, Ternate, Vergiate, Varano Borghi</u>	VA	Vergiate	Mercallo, Comabbio Varano Borghi	1
SIC	IT2010009	SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA	<u>Sesto Calende</u>	VA	---	Sesto Calende	4
SIC	IT2010010	BRUGHIERA DEL VIGANO	<u>Golasecca, Somma Lombardo, Vergiate</u>	VA	Vergiate	---	2
SIC	IT2010011	PALUDI DI ARSAGO	<u>Arsago Seprio, Vergiate, Besnate, Somma Lombardo</u>	VA	Vergiate	Arsago Seprio, Somma Lombardo	3
SIC	IT2010012	BRUGHIERA DEL DOSSO	<u>Somma Lombardo, Vizzola Ticino</u>	VA	---	Somma Lombardo	5
SIC	IT2010013	ANSA DI CASTELNOVATE	<u>Somma Lombardo, Vizzola Ticino</u>	VA	---	Somma Lombardo	6
SIC	IT2010014	TURBIGACCIO, BOSCHI DI CASTELLETO E LANCA DI BERNATE	Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Castano Primo, Cuggiono, Nosate, Robecchetto Con Induno, Turbigo, Lonate Pozzolo	MI VA	---	---	---
SIC	IT2010015	PALUDE BRUSCHERA	Angera	VA	---	---	---
SIC	IT2010016	VAL VEDDASCA	Agra, Curiglia Con Monteviasco, Dumenza, Maccagno, Pino Sulla Sponda Del Lago Maggiore, Tronzano Lago Maggiore, Veddasca	VA	---	---	---
SIC	IT2010017	PALUDE BOZZA-MONVALLINA	Besozzo, Monvalle	VA	---	---	---

Tipologia sito	CODICE	NOME	COMUNI	PROV	Interno al comune di Vergiate	Presente in comuni contermini	Scheda N°
SIC	IT2020007	PINETA PEDEMONTANA DI APPIANO GENTILE	Appiano Gentile, Castelnuovo Bozzente, Tradate	CO VA	---	---	---
ZPS	IT2010401	PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI	Barasso, Bedero Valcuvia, Brinzio, Castello Cabiaglio, Cocquio-Trevisago, Comerio, Cuvio, Gavirate, Induno Olona, Luvinate, Orino, Valganna, Varese	VA	---	---	---
ZPS	IT2010501	LAGO DI VARESE	Azzate, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Buguggiate, Cazzago Brabbia, Galliate Lombardo, Gavirate, Varese	VA	---	---	---
ZPS	IT2010502	CANNETI DEL LAGO MAGGIORE	Angera, Besozzo, Brebbia, Ispra, Monvalle, Ranco, <u>Sesto Calende</u>	VA	---	Sesto Calende	7
ZPS	IT2080301	BOSCHI DEL TICINO	Abbiategrosso, Bereguardo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora, Borgo San Siro, Carbonara Al Ticino, Cassolnovo, Castano Primo, Cuggiono, Gambalo', Garlasco, <u>Golasecca</u> , Groppello Cairoli, Linarolo, Lonate Pozzolo, Magenta, Mezzanino, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Pavia, Robecchetto Con Induno, Robecco Sul Naviglio, San Martino Siccomario, <u>Sesto Calende</u> , <u>Somma Lombardo</u> , Sopra Ticino, Travaco', Siccomario, Torre D'isola, Turbigo, Valle Salimbene, Vigevano, Vizzola Ticino, Zerbolo'	PV MI VA	---	Golasecca Sesto Calende Somma Lombardo	8
ZPS/SIC	IT2010007	PALUDE BRABBIA	Casale Litta, Cazzago Brabbia, Inarzo, Ternate, <u>Varano Borghi</u>	VA	---		9

Legenda

INTERNO	limitrofo	esterno
---------	-----------	---------

3.2.1 Siti interni al Comune

Tipologia sito	CODICE	NOME	COMUNI	PROV	Interno al comune di Vergiate	Presente in comuni contermini	Scheda N°
SIC	IT2010008	LAGO DI COMABBIO	<u>Mercallo, Comabbio</u> , Ternate, Vergiate, <u>Varano Borghi</u>	VA	Vergiate	Mercallo, Comabbio, Varano Borghi	1
SIC	IT2010010	BRUGHERA DEL VIGANO	<u>Golasecca, Somma Lombardo</u> , Vergiate	VA	Vergiate		2
SIC	IT2010011	PALUDI DI ARSAGO	<u>Arsago Seprio</u> , Vergiate, Besnate, <u>Somma Lombardo</u>	VA	Vergiate	Arsago Seprio, Somma Lombardo	3

Scheda n.1

SIC IT2010008 – LAGO DI COMABIO

Il SIC IT2010008 Lago di Comabbio è situato nella fascia collinare che si estende ai piedi delle Prealpi Varesine, tra il Lago Maggiore ed il Fiume Olona. Dei circa 466 ha di area complessiva del SIC, ben il 75% è coperto dalla superficie lacustre del Lago di Comabbio (avente un'area di circa 349 ha).

COMUNI INTERESSATI: Varano Borghi, Vergiate, Comabbio, Mercallo, Ternate.

ENTE GESTORE: Parco Lombardo della Valle del Ticino



DESCRIZIONE DEL SITO

Dal punto di vista amministrativo, il SIC si trova interamente in Provincia di Varese e si estende nei territori di cinque comuni, con queste proporzioni: per il 26% (120 ha) nel comune di Comabbio, per il 24% (112 ha) nel comune di Vergiate, per il 20% (95 ha) nel comune di Varano Borghi, per il 19% (86 ha) nel comune di Mercallo ed infine per il restante 11% (53 ha) nel comune di Ternate.

Dal punto di vista naturalistico ha una presenza molto ricca di specie faunistiche e floreali, grazie anche al divieto di utilizzare barche a motore. Una caratteristica di questo lago è sempre stata la sua pescosità (lucio, luccio perca, gobbino, scardola, carpa, tinca e anguilla) e la sponda meridionale, meglio nota come baia di Corgeno, è anche zona di rifugio e nidificazione di molte specie di uccelli acquatici e di anatre. La vegetazione è prevalentemente igrofila, con una successione che, partendo dall'acqua, prevede: lamineto, canneto, arbusteti e boschetti.

QUALITA' E IMPORTANZA

Il sito riveste una notevole rilevanza naturalistica per la presenza di habitat di interesse comunitario tra cui anche alcuni definiti prioritari, tutti caratteristici di ambienti acquatici. Si ritrovano infatti la vegetazione idrofila tipica delle paludi, i boschi igrofili e mesofili e una grande ricchezza floristica, in cui rientrano alcune specie appartenenti alla Lista Rossa, perché specie rare o specie stenospesie.

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

All'interno del SIC ricade inoltre solo il 5% dell'area urbanizzata e produttiva presente nel bacino imbrifero. La superficie agricola rappresenta attualmente una porzione minima del territorio del bacino (1%). Per quanto riguarda gli insediamenti zootecnici, attualmente all'interno del bacino non sono presenti aziende agricole di proporzioni tali da avere un'influenza rilevante sull'apporto di inquinanti al lago. I settori industriali maggiormente sviluppati nel bacino del Lago di Comabbio sono quello manifatturiero e del commercio. Dal punto di vista dei collegamenti l'area SIC risulta essere piuttosto ben servita: la Superstrada per Laveno-Luino, che attraversa i comuni di Vergiate, Mercallo e Comabbio, e la Strada Provinciale 53 che costeggia il lago in comune di Vergiate, frazione di Corgeno.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

COD *7210 Paludi calcaree con *Claudium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

La rappresentatività è significativa (classe C), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è medio-ridotto (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativo (classe C).

COD *91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 7%, lo stato di conservazione è medio-ridotto (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

CORINE 22.431 Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe.

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 2%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

CORINE 44.921 Formazioni igrofile a *Salix cinerea*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 3%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

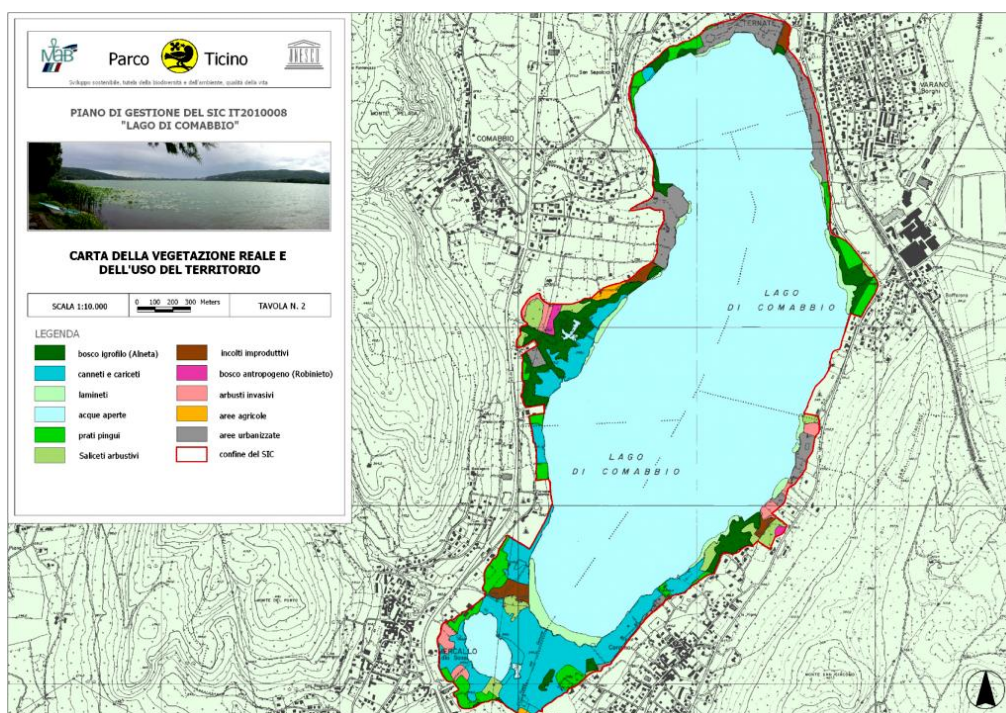
CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è medio-ridotto (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativo (classe C).

SPECIE PRESENTI

FLORA

La flora è, nel complesso, piuttosto ricca e caratterizzata dalla presenza di numerose entità acquatiche e/o igrofile, da collegare chiaramente alle caratteristiche ecologiche del sito, nessuna però rientra negli elenchi della Direttiva Habitat. Le piante presenti nel sito di maggiore interesse: *Acorus calamus*, *Anemone nemorosa*, *Calamagrostis canescens*, *Carex rizoide*, *Carex remota*, *Carex riparia*, *Ceratophyllum demersum*, *Cladium mariscus*, *Dryopteris*, *Hydrocharis morsus ranae*, *Nymphaea alba*, *Nymphoides peltata*, *Osmunda regalis*, *Peucedanum palustre*, *Rorippa amphibia*, *Sagittaria sagittifolia*, *Schoenoplectus lacustris*, *Stratiotes aloides*, *Thelypteris palustris*, *Trapa natans*, *Typha latifolia*.



Carta dell'Uso del Suolo del Territorio

FAUNA

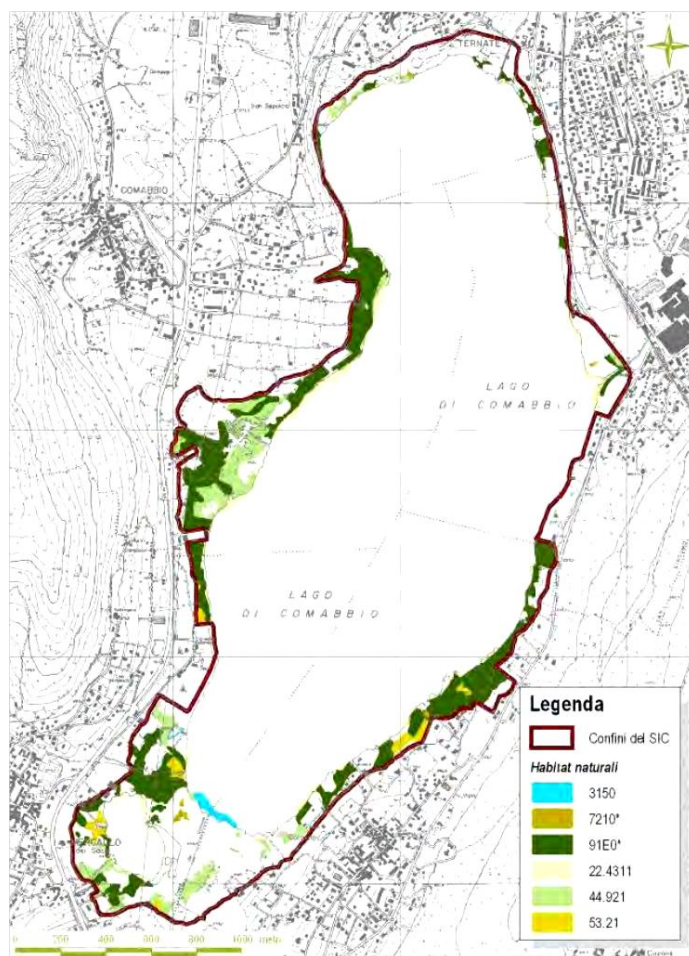
Specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV).

ERPETOFAUNA		
Anfibi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879

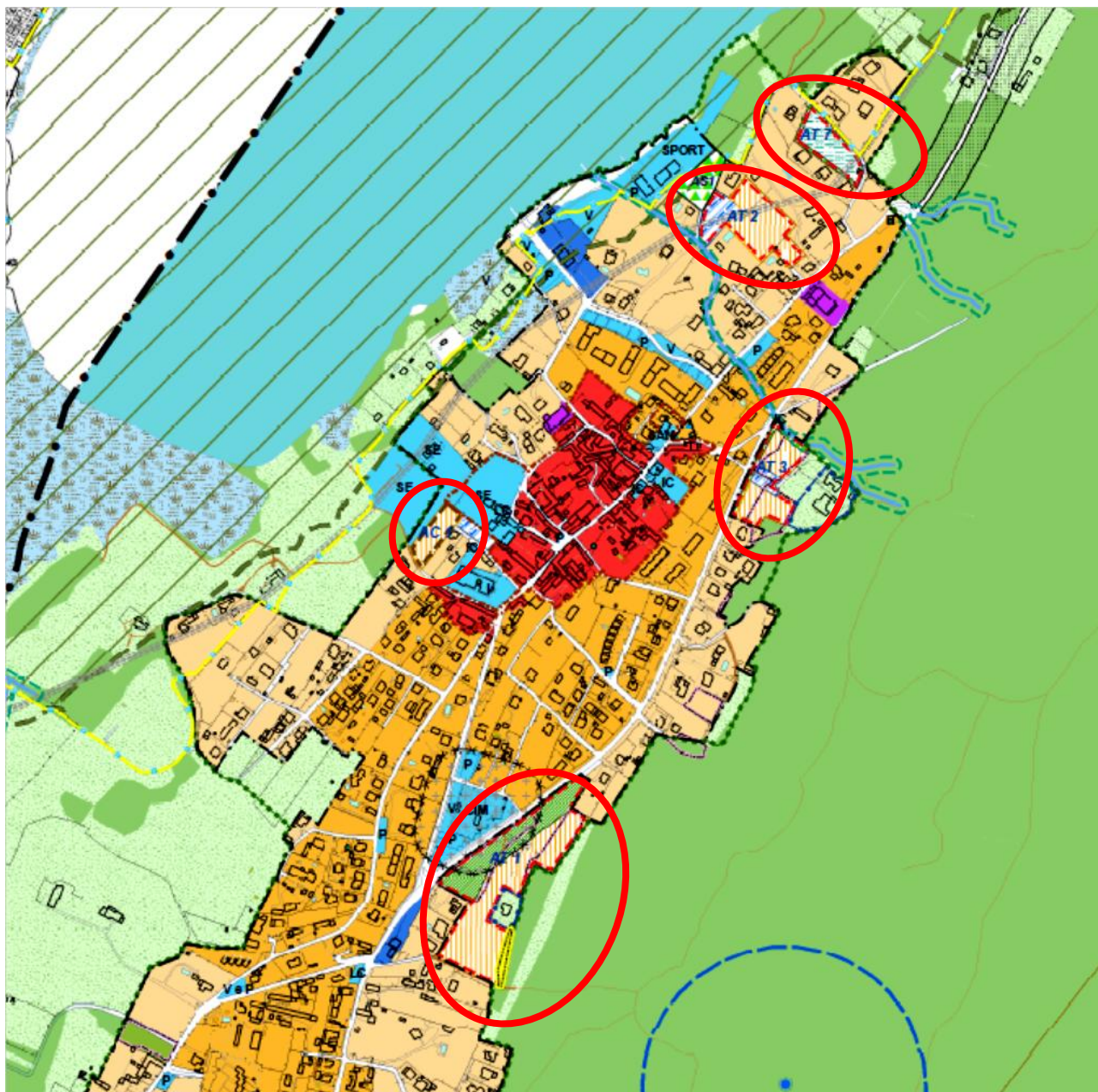
MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>

ITTIOFAUNA		
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1149	Cobite comune	<i>Cobitis taenia</i>

AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A021	Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	Svernante, migratrice regolare
A022	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A023	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Migratrice regolare
A029	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	Migratrice regolare, estivante
A024	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	Migratrice regolare
A027	Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i>	Migratrice regolare
A031	Cicogna	<i>Ciconia ciconia</i>	Migratrice regolare
A060	Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	Migratrice regolare
A068	Pesciaiola	<i>Mergus albellus</i>	Migratrice irregolare
A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Migratrice regolare
A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Migratrice regolare, nidificante
A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Migratrice regolare
A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Svernante
A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Migratrice regolare
A094	Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i>	Migratrice regolare, estivante irregolare
A098	Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>	Migratrice regolare
A103	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	Svernante
A119	Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	Migratrice regolare
A120	Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	Migratrice regolare
A131	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	Migratrice regolare
A193	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	Migratrice regolare
A196	Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybridus</i>	Migratrice regolare
A197	Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>	Migratrice regolare
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante
A272	Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i>	Migratrice regolare
A321	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	Migratrice irregolare



Habitat di interesse comunitario presenti nel sito



(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ✎ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti del PGT e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010008 LAGO DI COMABBIO	SIC	X	X	-	X	X	○	○	○	○	○	◆	◆	◆	◆	◆

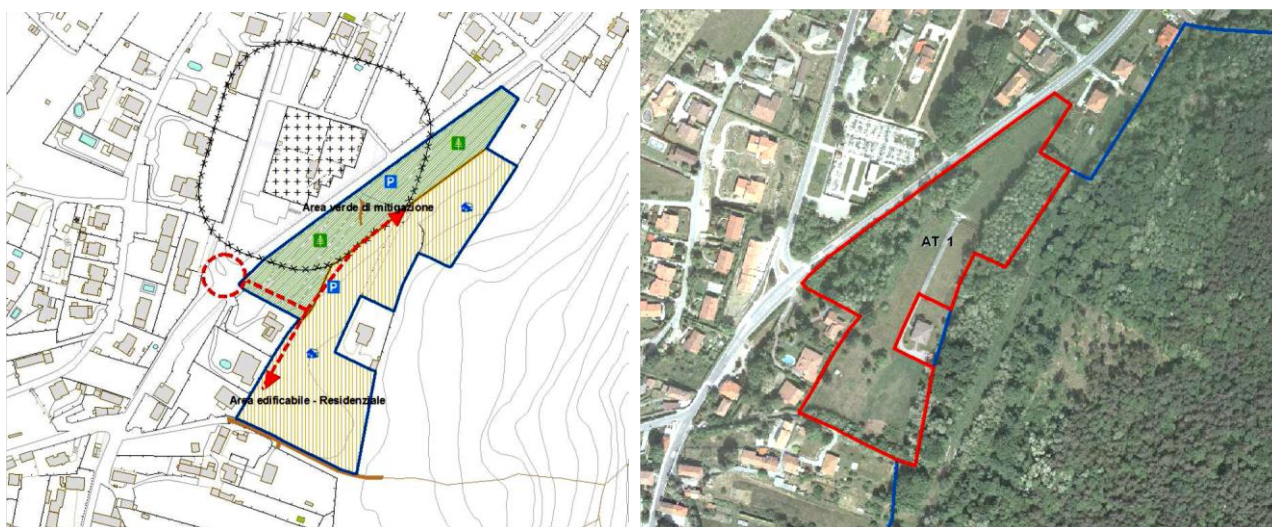


APPROFONDIMENTI

Gli **Ambiti di Trasformazione AT1, AT2, AT3, AT7**, l'**Ambito di Completamento AC1**, l'**ART.35** e l'**ART.36** delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, e gli elementi del Piano dei Servizi relativi all'**Oratorio** e agli interventi relativi all'**impianto sportivo dedicato al canottaggio**, potenzialmente possono avere effetti sul SIC, data la loro vicinanza: di seguito si forniscono gli opportuni approfondimenti.



Ambito di Trasformazione AT1



Vista la vicinanza dell'intervento con il SIC in oggetto e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di **architettura ecocompatibile** (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "*Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa*"),
2. l'inserimento degli edifici dovrà tendere alla **riduzione della percezione visiva** degli stessi rispetto all'arteria principale della Via Lombardia ed avvenire nel rispetto della morfologia del suolo, limitando sbancamenti e modifiche delle pendenze rispetto all'andamento naturale del terreno.
3. le opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di **ingegneria naturalistica**,
4. occorrerà limitare il più possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari, per tutte le superfici dell'intervento,
5. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda la realizzazione della **fascia di mitigazione** tra la provinciale e l'area edificabile; tale fascia di mitigazione ambientale dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone ad alto fusto in misura non inferiore a triplo filare secondo le modalità ammesse dal nuovo codice della strada, ovvero con alberi ad alto fusto posti ad una distanza dal nastro asfaltato non inferiore alla loro altezza di massimo accrescimento
6. elementi arborei devono essere previsti per le aree a parcheggio che dovranno essere pensate come **aree di sosta "verdi"** (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità,
7. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del

territorio comunale) che consente di individuare punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo "*Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale*"). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.

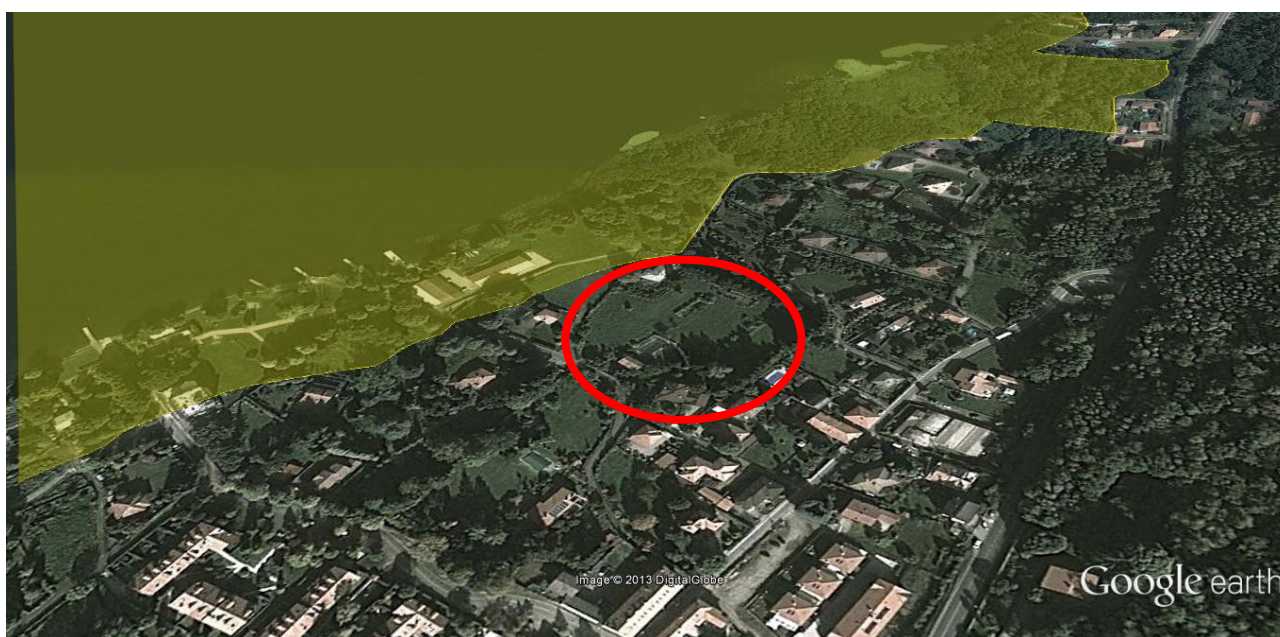
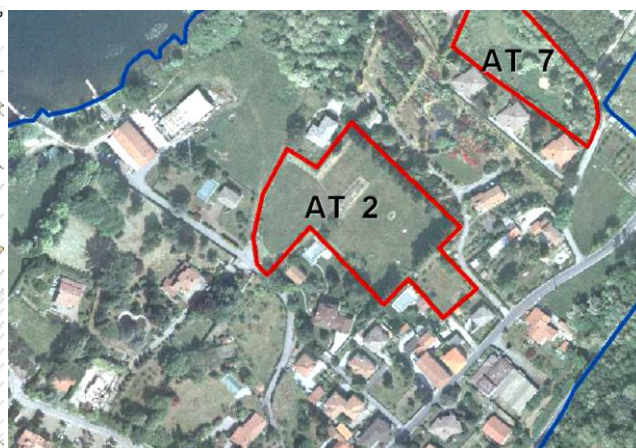
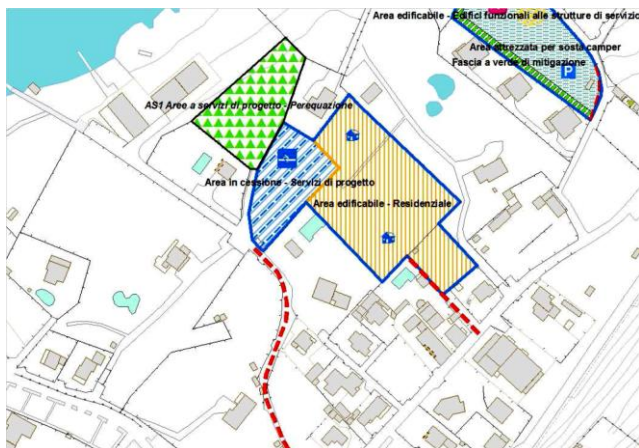
- In relazione alle trasformazioni che interessano le **aree boschive, sono previste a carico dell'intervento, le misure compensative prescritte dal redigendo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.)** a cura dell'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.



Ambito di Trasformazione AT2



Vista la contiguità dell'intervento con il SIC in oggetto, con un'area parcheggio interna ad esso (AS1), e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa" del RA della VAS del PGT),
2. l'inserimento degli edifici dovrà tendere alla **riduzione della percezione visiva** degli stessi **con utilizzo di alberature** ed avvenire nel rispetto della morfologia del suolo, limitando modifiche delle pendenze rispetto all'andamento naturale del terreno.
3. eventuali opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di **ingegneria naturalistica**,
4. particolare attenzione occorrerà riservare alla **regimentazione delle acque superficiali**, in quanto l'area è in parte interessata dalla fascia di rispetto del reticolo idrico minore e vista anche la vicinanza del lago e la presenza del SIC,
5. occorrerà limitare il più possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari, per tutte le superfici dell'intervento,
6. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda la realizzazione della **fascia di mitigazione** con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda il fronte edificato a margine dell'area a parcheggio; tale fascia di

mitigazione ambientale dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone in misura non inferiore a triplo filare secondo le modalità ammesse dal nuovo codice della strada, ovvero con alberi ad alto fusto posti ad una distanza dal nastro asfaltato non inferiore alla loro altezza di massimo accrescimento

7. elementi arborei devono essere previsti per le aree a parcheggio che dovranno essere pensate come **aree di sosta "verdi"** (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità,
8. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

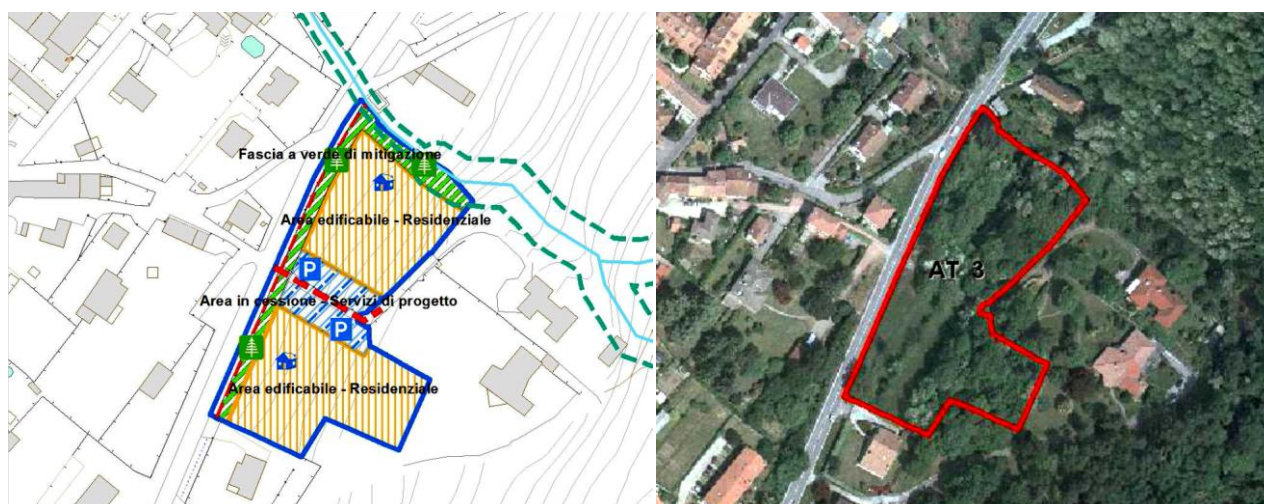
- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo "*Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale*"). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.



Ambito di Trasformazione AT3



Vista la vicinanza dell'intervento con il SIC in oggetto e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di **architettura ecocompatibile** (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo *"Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa"*),
2. l'inserimento degli edifici dovrà tendere alla **riduzione della percezione visiva** degli stessi rispetto all'arteria principale della Via Lombardia ed avvenire nel rispetto della morfologia del suolo, limitando sbancamenti e modifiche delle pendenze rispetto all'andamento naturale del terreno.
3. le opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di **ingegneria naturalistica**,
4. occorrerà limitare il più possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari, per tutte le superfici dell'intervento,
5. occorrerà riqualificare la **fascia di rispetto del reticolo idrico minore** denominato "Fosso Casarino" con vegetazione ripariale nell'area prossima al corso d'acqua e creare una **fascia tampone** con vegetazione e cespugli.
6. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda la realizzazione della **fascia di mitigazione** tra la provinciale e l'area edificabile; tale fascia di mitigazione ambientale dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone ad alto fusto in misura non inferiore a triplo filare secondo le modalità ammesse dal nuovo codice della strada, ovvero con alberi ad alto fusto posti ad una distanza dal nastro asfaltato non inferiore alla loro altezza di massimo accrescimento
7. elementi arborei devono essere previsti per le aree a parcheggio che dovranno essere pensate come aree di sosta "verdi" (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità, lungo il
8. percorso ciclo-pedonale e a corredo del nuovo insediamento.
9. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo *"Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale"*). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di

permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.

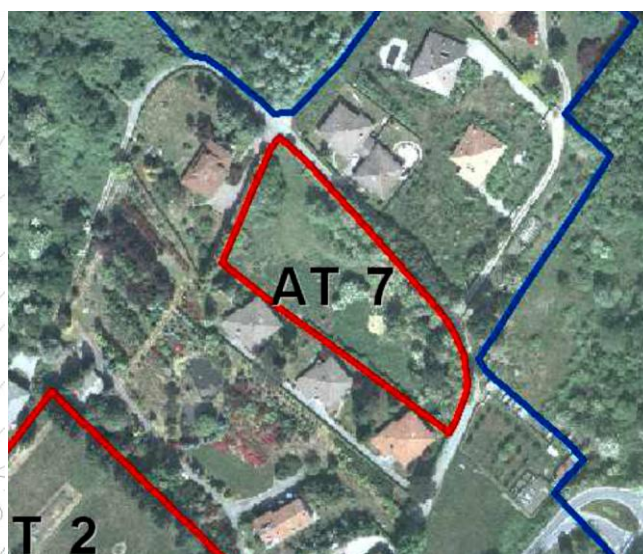
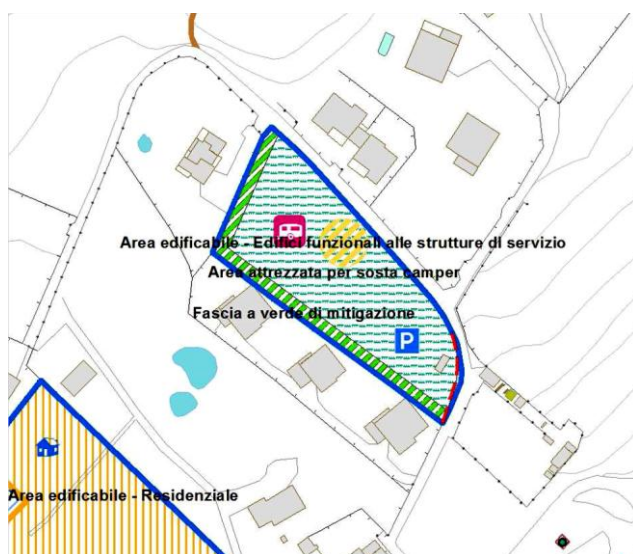
- In relazione alle trasformazioni che interessano le **aree boschive**, sono previste a carico dell'intervento, le **misure compensative prescritte dal redigendo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.)** a cura dell'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.



Ambito di Trasformazione AT7



Vista la contiguità dell'intervento con il SIC in oggetto, e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa" del RA della VAS del PGT),
2. l'inserimento degli edifici dovrà tendere alla riduzione della percezione visiva degli stessi ed avvenire nel rispetto della morfologia del suolo, limitando modifiche delle pendenze rispetto all'andamento naturale del terreno.
3. eventuali opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di ingegneria naturalistica,
4. particolare attenzione occorrerà riservare alla regimentazione delle acque superficiali, vista anche la vicinanza del SIC,
5. occorrerà limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o simili, per tutte le superfici dell'intervento,
6. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda la realizzazione della fascia di mitigazione con un rafforzamento della presenza

arborea in particolare per quanto riguarda il fronte edificato a margine dell'area a parcheggio; tale fascia di mitigazione ambientale dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone in misura non inferiore a triplo filare secondo le modalità ammesse dal nuovo codice della strada, ovvero con alberi ad alto fusto posti ad una distanza dal nastro asfaltato non inferiore alla loro altezza di massimo accrescimento,

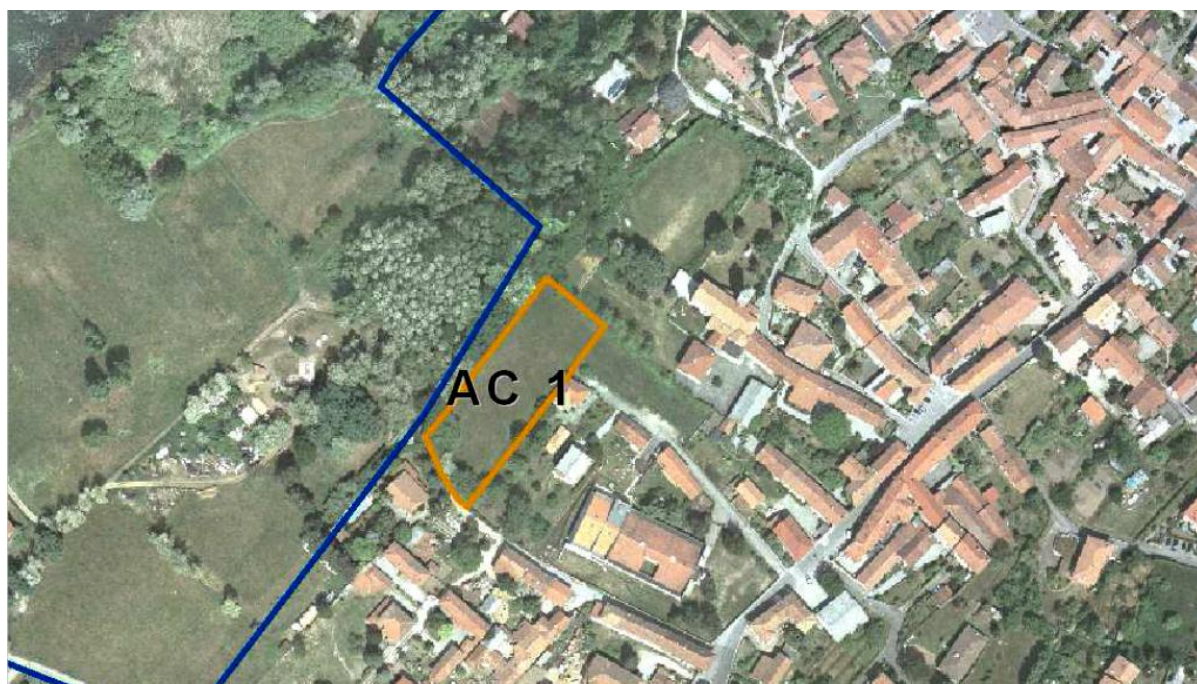
7. La progettazione dovrà mirare ad un **rafforzamento della presenza arborea**, in particolare lungo il fronte di Via del Sassone, le aree attrezzate per i servizi ai turisti, e gli elementi a corredo della viabilità,
8. elementi arborei devono essere previsti per le aree di sosta dei camper per una migliore vivibilità dell'area (con un apposito studio sull'ombreggiamento): dovranno essere pensate come **aree di sosta "verdi"** (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia),
9. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo "*Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale*"). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.



L'intervento riguarda un lotto libero nel centro della frazione di Corgeno ed è inserita in un contesto in cui si concentrano una parte significativa dei servizi (Scuola Materna, Scuola Elementare, Parrocchia/Oratorio, ecc) in ambito urbano in continuità con il centro storico. L'area è accessibile sia da Via S. Agnese che da Via Broli.

Vista la contiguità dell'intervento con il SIC in oggetto e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

9. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa" del RA della VAS del PGT),
10. l'inserimento degli edifici dovrà tendere alla **riduzione della percezione visiva** degli stessi **con utilizzo di alberature** ed avvenire nel rispetto della morfologia del suolo, limitando modifiche delle pendenze rispetto all'andamento naturale del terreno.
11. eventuali opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di **ingegneria naturalistica**,
12. particolare attenzione occorrerà riservare alla **regimentazione delle acque superficiali**, in quanto l'area è in parte interessata dalla fascia di rispetto del reticolo idrico minore e vista anche la vicinanza del lago e la presenza del SIC,
13. occorrerà limitare il più possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o simili, per tutte le superfici dell'intervento,
14. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda la realizzazione della **fascia di mitigazione** con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda il fronte edificato a margine dell'area a parcheggio; tale fascia di mitigazione ambientale dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone in misura non inferiore a triplo filare secondo le modalità ammesse dal nuovo codice della strada, ovvero con alberi ad alto fusto posti ad una distanza dal nastro asfaltato non inferiore alla loro altezza di massimo accrescimento
15. elementi arborei devono essere previsti per le aree a parcheggio che dovranno essere pensate come **aree di sosta "verdi"** (da realizzarsi con tecniche di prato armato o simili, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità,
16. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.

Interventi Vari a Corgeno

I seguenti interventi:

- previsti dall' **ART.35** delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole,
Insedimenti residenziali di particolare valenza paesaggistica ed ambientale

Definizione ambiti di interesse

Sono così denominate gli ambiti edificati che ricadono in contesti di interesse ambientale e paesistico quali i comparti edificati in prossimità di zone di particolare valenza ambientale nella zona collinare e nella fascia prossima alle rive del lago,

Questo tessuto è caratterizzato dalla presenza di edifici isolati residenziali inseriti in contesti di verde di significativa valenza (edifici isolati e ville con parchi e giardini).

Il piano riconosce il particolare di valore di tali ambiti, connesso alla presenza ed alla qualità del verde che permea il tessuto, quale edificato di transizione tra gli ambiti urbani e le aree naturali, e persegue in tale contesto la conservazione del sistema del verde di appoggio alle aree naturali della riva del lago e delle zone boscate circostanti all'edificato nella fascia collinare.

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di ampliamento entro le aree limitate di diretta pertinenza degli edifici stessi. E' ammessa la realizzazione di nuovi edifici nei lotti liberi interclusi nel rispetto della predominanza di aree a verde opportunamente piantumate e sistemate ai fini ambientali e paesaggistici. E' altresì ammessa l'applicazione delle disposizioni inerenti il recupero abitativo dei sottotetti esistenti, ai sensi dell'art. 65 della L.R. 12/2005 e successive modifiche, che comporti interventi di modifica dell'andamento della copertura.

In questi ambiti è molto importante la conservazione delle valenze ambientali e paesaggistiche rispetto al contesto circostante in particolare per quanto concerne la tutela del verde di pertinenza delle aree edificate, e degli elementi di vegetazione che caratterizzano i giardini ed il paesaggio.

Sono ammesse le funzioni complementari della residenza previste dall'art. 7.2.1 con esclusione di: artigianato di servizi (RA) attività terziarie, commerciali e direzionali (RT) - Attività di somministrazione di alimenti e bevande (RRS)

Prescrizioni d'intervento

In esse sono consentiti interventi di conservazione del patrimonio edilizio e dei caratteri paesaggistici ed ambientali. Sono ammessi limitati ampliamenti degli edifici esistenti, purché adeguatamente inseriti nel contesto e a condizione che siano salvaguardate le caratteristiche paesaggistiche; in particolare venga tutelato e potenziato il patrimonio arboreo. Dovrà essere tutelata la vegetazione esistente e a tal fine le istanze volte ad ottenere il permesso di costruire saranno corredate da un rilievo della vegetazione arborea esistente e dall'indicazione delle nuove piantumazioni a completamento del giardino.

Di norma, mediante permesso di costruire o DIA, sono ammessi interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, compresa anche la demolizione e nuova costruzione, ed ampliamento-nuova edificazione secondo i limiti definiti dai parametri edificatori.

- previsti dall' **ART.36** delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole,
Ambiti residenziali connotati da edifici nel verde (A.U.R.1)

Definizione ambiti di interesse

Sono così denominate le aree con significativa presenza di parchi e giardini che costituiscono pertinenza di edifici residenziali. In particolare tali ambiti si riferiscono ad un'edificazione a bassa densità caratterizzata da una tipologia ad edificio isolato, tipo villa, con ampio spazio a giardino, connotato a sua volta da un'elevata incidenza di verde paesaggistico di buon livello quantitativo. In questi ambiti è molto importante la conservazione del rapporto tra edificio e area pertinenziale, in particolare per quanto riguarda gli elementi di vegetazione che caratterizzano i giardini. In esse sono consentiti modesti interventi edificatori di carattere residenziale, purché adeguatamente inseriti nel contesto e a condizione che siano salvaguardate le caratteristiche paesaggistiche; in particolare venga tutelato e potenziato il patrimonio arboreo e conservate le valenze storico-architettoniche dei giardini. Dovrà essere tutelata la vegetazione esistente e a tal fine le istanze volte ad ottenere il permesso di costruire saranno corredate da un rilievo della vegetazione arborea esistente e dall'indicazione delle nuove piantumazioni a completamento del giardino.

Sono ammesse le funzioni complementari della residenza previste dall'art. 7.2.1 con esclusione di: artigianato di servizi (RA) attività terziarie, commerciali e direzionali (RT) - Attività di somministrazione di alimenti e bevande (RRS)

Prescrizioni d'intervento

Di norma, mediante permesso di costruire o DIA, sono ammessi interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, sopralzi e ampliamenti, nuova costruzione, demolizione. Gli interventi di completamento su lotti liberi o parzialmente edificati potranno essere realizzati su aree libere costituenti lotto minimo della dimensione non inferiore a 800 mq.

L'edificazione potrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) In caso di ampliamento di edifici esistenti:

if = 0,40 mc./mq

b) In caso di nuova edificazione l'intervento edificatorio dovrà obbligatoriamente avvenire, mediante l'utilizzo dei diritti edificatori assegnati alle aree destinate alla realizzazione di servizi, secondo i meccanismi e le prescrizioni di cui all'art 4.3.5.2, comma ... "perequazione diffusa", in particolare l'edificazione potrà avvenire utilizzando prioritariamente l'indice fondiario derivato (Ifd) che potrà essere sommato all'indice fondiario attribuito:

$$if = 0,30 \text{ mc./mq}$$

$ifd = 0,10 \text{ mc.mq}$

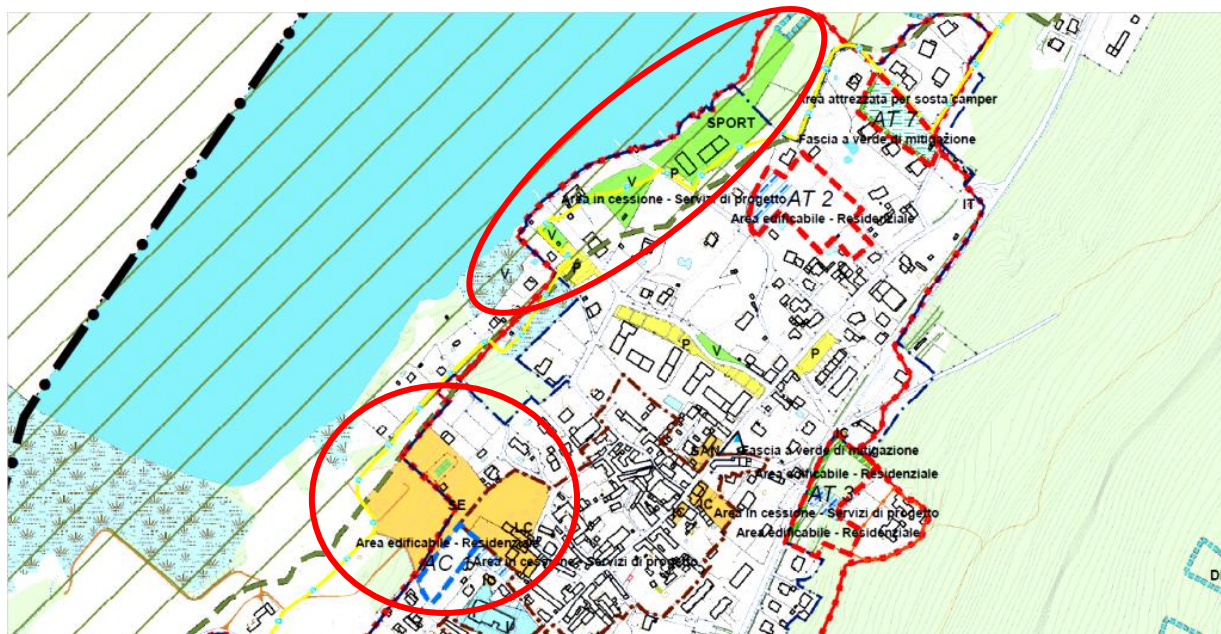
Gli altri parametri edificatori da applicare sia in caso di nuova edificazione che di interventi di ampliamento:

 $R_c = 25\%$ $Rv = 60\%$
$$Hm = m \ 9,00$$

Hp = 2 piani fuori terra (oltre di sottotetto abitabile)

Dc = ½ H con minimo di 5,00 metri, salva convenzione con

- previsti dal **Piano dei Servizi** relativi all'**Oratorio** e all' **impianto sportivo dedicato al canottaggio**, oltre alla **pista ciclabile** di collegamento



per la loro natura e vicinanza/intrusione al perimetro del SIC:

dovranno essere assoggettati a specifica procedura di Valutazione d’Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia.

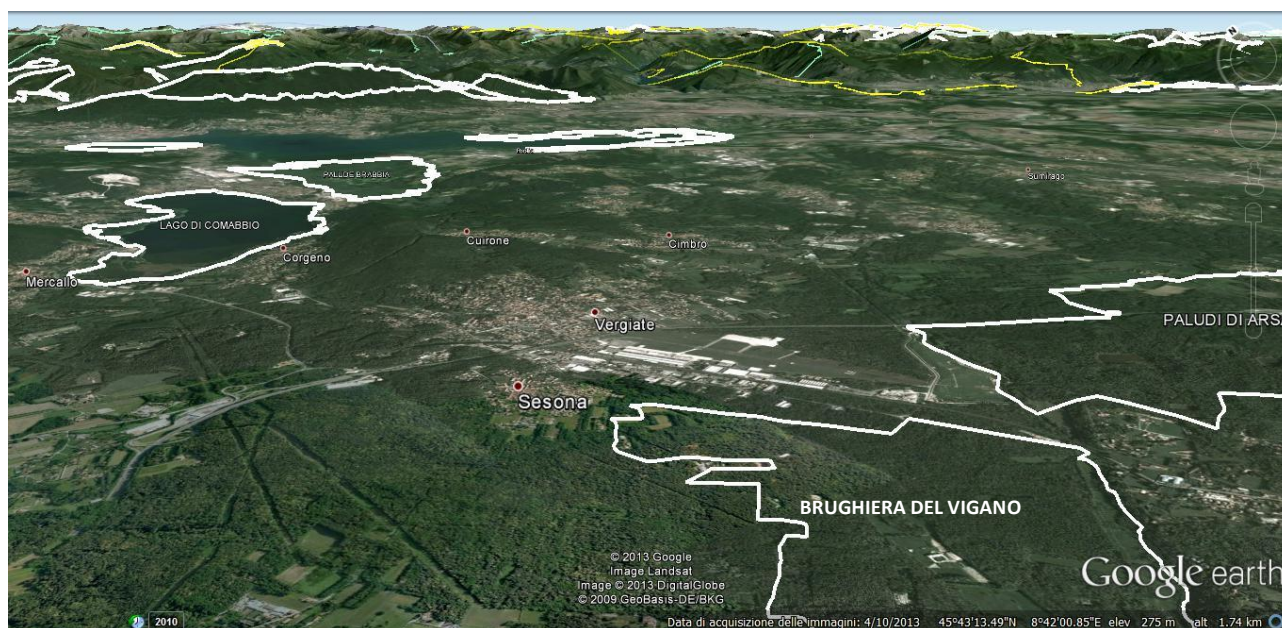
Scheda n.2

SIC IT2010010 – BRUGHIERA DEL VIGANO

Il SIC del Brughiera del Vigano si estende su una superficie di 510 ha ed è collocato nella porzione sud-occidentale del territorio della provincia di Varese, tra gli abitati di Golasecca a Ovest e Somma Lombardo a Est.

COMUNI INTERESSATI: Golasecca, Somma Lombardo e Vergiate

ENTE GESTORE: Parco Lombardo della Valle del Ticino



DESCRIZIONE DEL SITO

Il SIC del Brughiera del Vigano si estende su una superficie di 510 ha ed è collocato nella porzione sud-occidentale del territorio della provincia di Varese, tra gli abitati di Golasecca a Ovest e Somma Lombardo a Est. I comuni interessati dal SIC sono: Golasecca, Somma Lombardo e Vergiate. . Relativamente al territorio di Vergiate interessa parte della frazione di Sesona e Vergiate capoluogo. Anche questo SIC è inserito nel Parco Lombardo Della Valle Del Ticino che è l'Ente Gestore.

QUALITA' E IMPORTANZA

Buona variabilità di habitat, molti dei quali in discreto stato di conservazione. Ricca componente faunistica, con specie caratteristiche degli ambienti boscati presenti e con specie di importanza comunitaria. Presenza di habitat di rilevante interesse quali la brughiera (elemento caratteristico dell'alta pianura lomarda) e le foreste del Tilio-Acerion.

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

La parte settentrionale del sito è interessata dalla presenza di un urbanizzato che spesso provoca il costituirsi di piccole discariche abusive. Presenti alcuni elettrodotti e strade provinciali. Necessario contrastare la forte espansione di specie forestali esotiche, quali *Pinus rigida*, *Prunus serotinae*, *Robinia pseudoacacia*.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

COD 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculum fluitantise* *Callitriche*-*Batrachion*

La rappresentatività è significativa (classe C), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

COD 9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 5%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativo (classe C).

SPECIE PRESENTI**FAUNA**

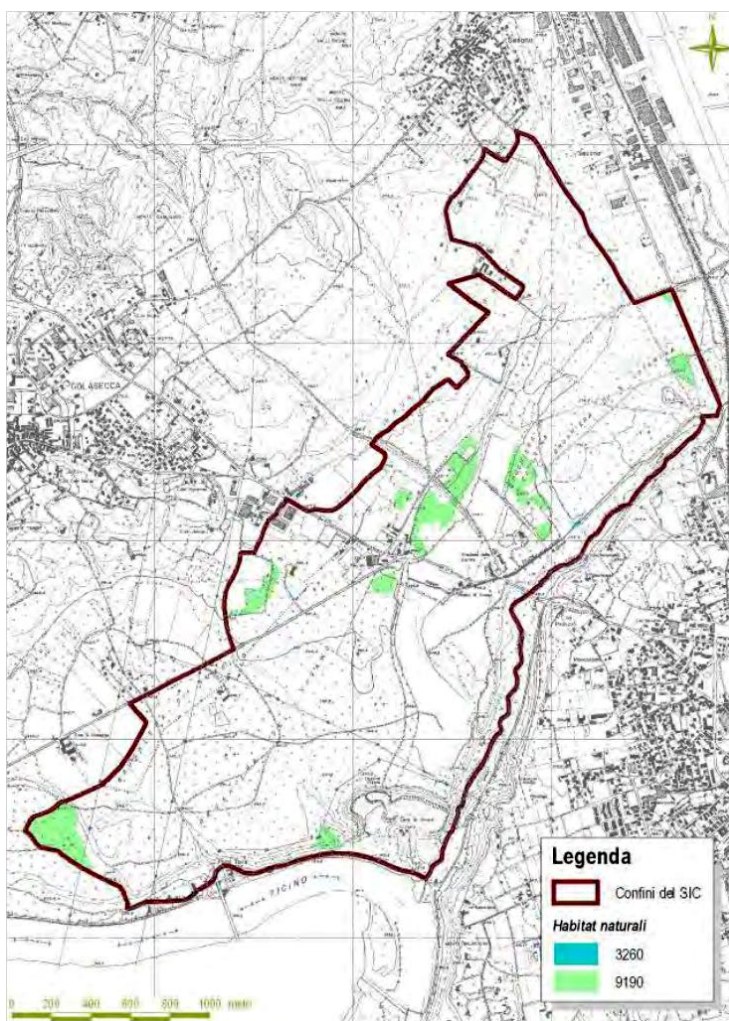
Specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV).

MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>
-	Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
-	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>
-	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>

AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A225	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria

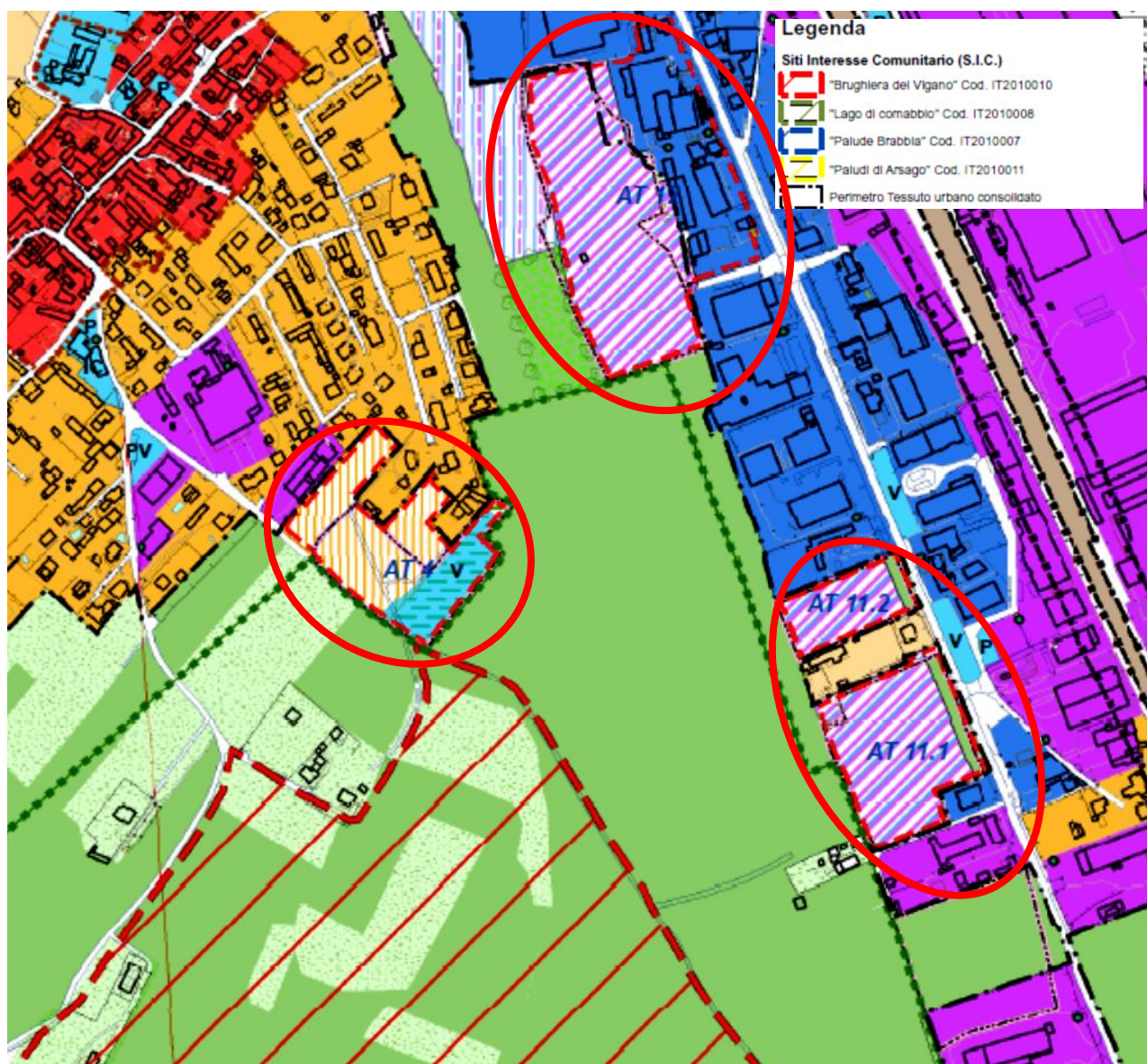
FLORA

I Formulario Standard del Sito IT2010010 non riporta nessuna specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Le piante presenti nel sito di maggiore interesse sono: Anemone nemorosa, Fragaria vesca L., Carex brizoides Galanthus nivalis L., Centaurea deusta, Gratiola officinalis, Dianthus seguieri Oplismenus hirtellus, Dryopteris carthusiana Ruscus aculeatus, Erythronium dens-canis L.



Habitat di interesse comunitario presenti nel sito

SCREENING



(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti del PGT e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010010 BRUGHERIA DEL VIGNANO	SIC	X	X	-	-	X	○	○	○	○	○	◆	◆	◆	◆	◆

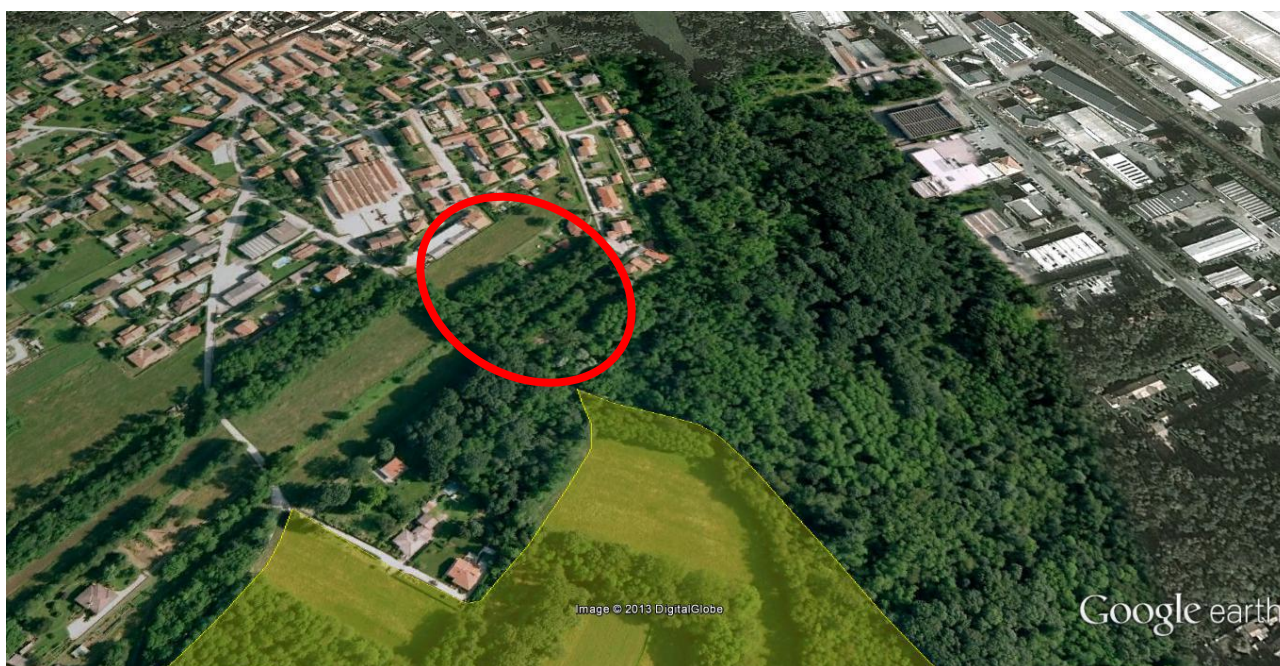
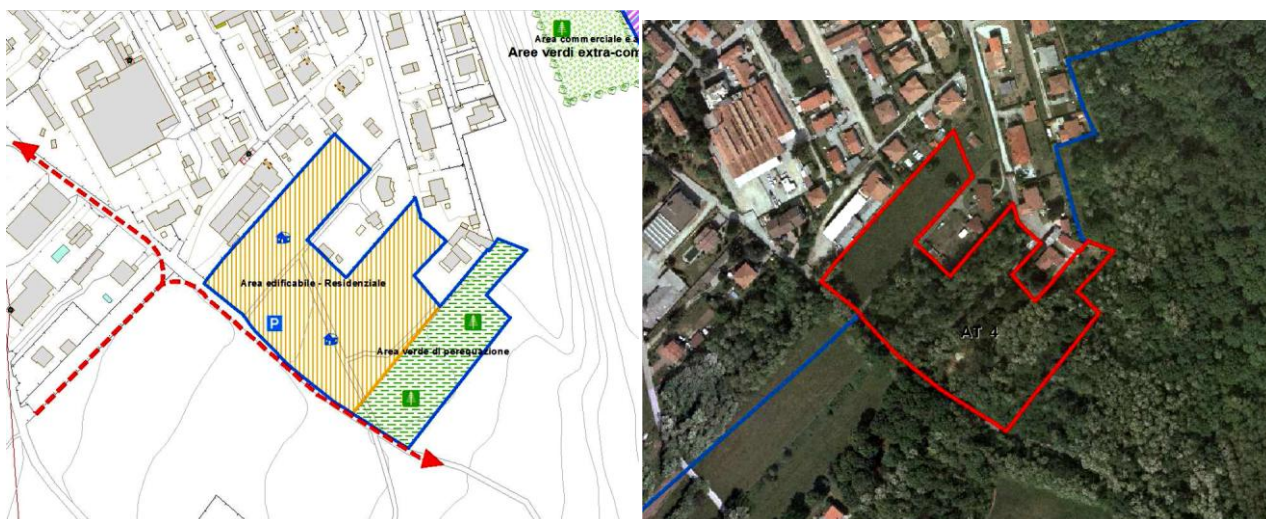


APPROFONDIMENTI

Gli **Ambiti di Trasformazione AT4, AT11 e AT12** e il **sistema di viabilità di arroccamento del Sempione** previsti dal PGT potenzialmente possono avere effetti sul SIC, data la loro vicinanza: di seguito si forniscono gli opportuni approfondimenti. Si esclude invece la significatività di possibili effetti ingenerati dall'Ambito di Trasformazione **AT7**, vista la distanza del sito e la morfologia dei luoghi. Per l'Ambito **AT10**, potrebbe sussistere una interferenza sul sito, vista la natura dell'intervento (Agusta Westland): si rimanda alla successiva Scheda N.3 "Paludi di Arsago" per gli approfondimenti, onde evitare la ripetizione degli stessi.



Ambito di Trasformazione AT4



Vista la contiguità dell'intervento con il SIC in oggetto e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo “Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa” del RA della VAS del PGT),
2. l’inserimento degli edifici dovrà tendere alla **riduzione della percezione** degli stessi ed avvenire nel rispetto della morfologia del suolo, limitando sbancamenti e modifiche delle pendenze rispetto all’andamento naturale del terreno,
3. le opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di **ingegneria naturalistica**,
4. occorrerà limitare il più possibile l’**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari, per tutte le superfici dell’intervento,
5. occorrerà riqualificare l’area boscata esistente, interna al comparto, quale quinta arborea di mitigazione e transizione tra i nuovi insediamenti e il bosco. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai fini del rafforzamento della fascia tampone della rete ecologica del PTCP,
6. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea in particolare per quanto riguarda la realizzazione della **fascia di mitigazione** tra la viabilità e l’area edificabile;
7. elementi arborei devono essere previsti per le aree a parcheggio che dovranno essere pensate come **aree di sosta “verdi”** (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità, e a corredo del nuovo insediamento.
8. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull’ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

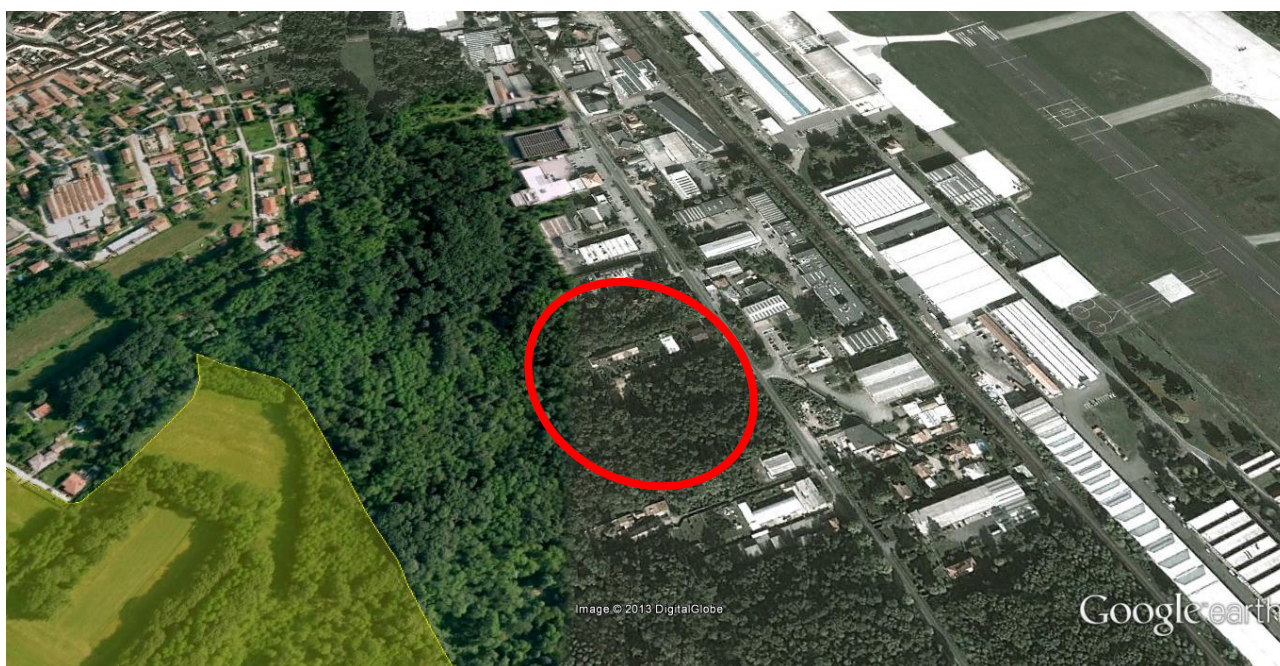
- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l’ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l’ecotessuto del territorio comunale. E’ prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del “grafo ecologico” (che rappresenta l’analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell’ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo “*Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale*”). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l’indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all’interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.
- In relazione alle trasformazioni che interessano le **aree boschive**, sono previste a carico dell’intervento, le **misure compensative prescritte dal redigendo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.)** a cura dell’Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l’intervento in sede di pianificazione attuativa.

L’intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d’Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.



Ambito di Trasformazione AT11



Vista la vicinanza dell'intervento con il SIC in oggetto e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa" del RA della VAS del PGT),
2. occorrerà limitare ove possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari,
3. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea,
4. **elementi arborei** devono essere previsti per le aree a parcheggio (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità,
5. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

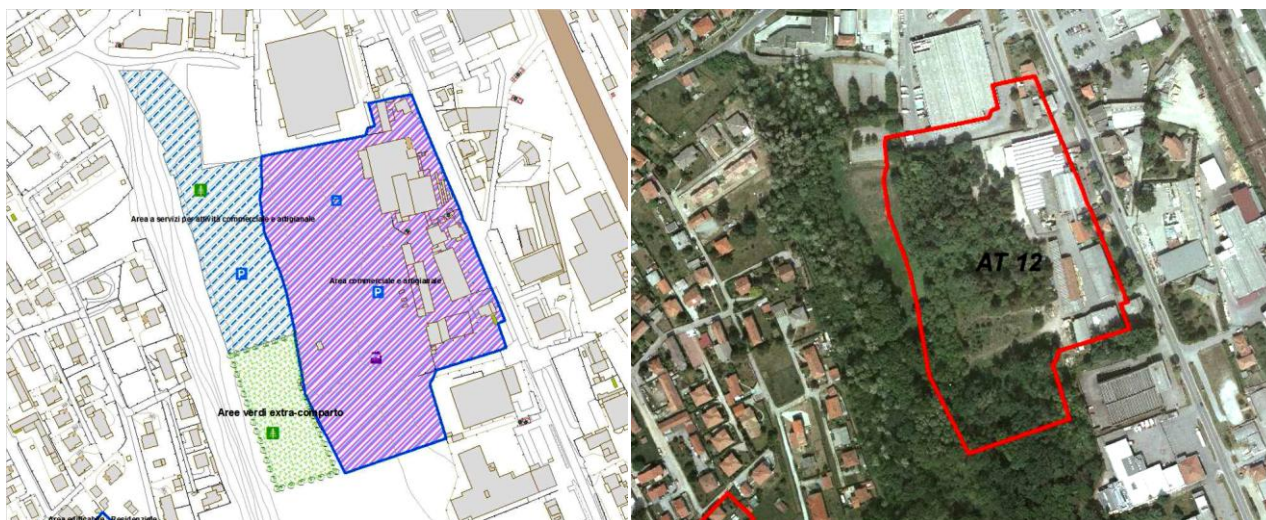
- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo *"Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale"*). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.
- In relazione alle trasformazioni che interessano le **aree boschive**, sono previste a carico dell'intervento, le **misure compensative prescritte dal redigendo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.)** a cura dell'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.



Ambito di Trasformazione AT12



Vista la vicinanza dell'intervento con il SIC in oggetto e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dell'intervento dovrà essere ispirata ai concetti di **architettura ecocompatibile** (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "*Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa*"),
2. occorrerà limitare ove possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari,
3. la progettazione dovrà essere rispettosa della morfologia dei luoghi con un rafforzamento della presenza arborea: eventuali opere di contenimento relative agli scavi e agli sbancamenti, dovranno essere opportunamente mascherate con sistemazioni a verde e realizzate con sistemi di **ingegneria naturalistica**,
4. elementi arborei devono essere previsti per le aree a parcheggio che dovranno essere pensate come **aree di sosta "verdi"** (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità,
5. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

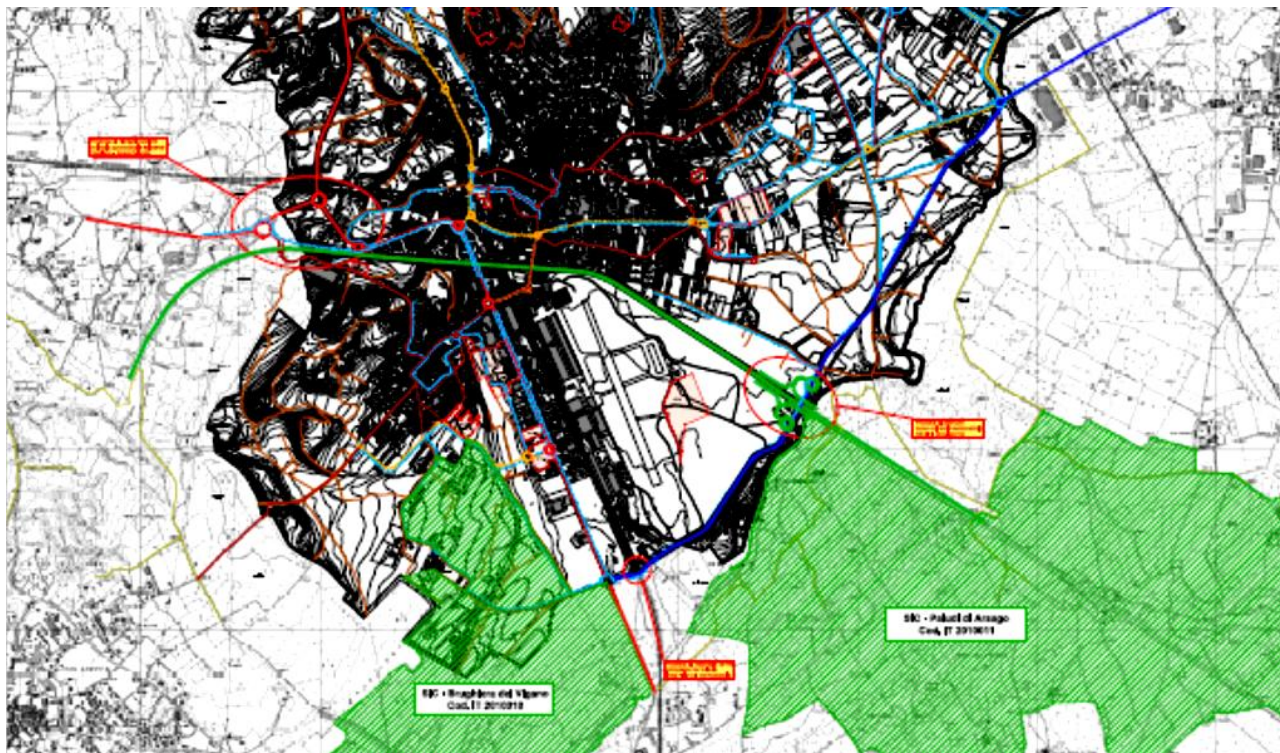
Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo "*Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale*"). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.
- In relazione alle trasformazioni che interessano le **aree boschive**, sono previste a carico dell'intervento, le **misure compensative prescritte dal redigendo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.)** a cura dell'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.

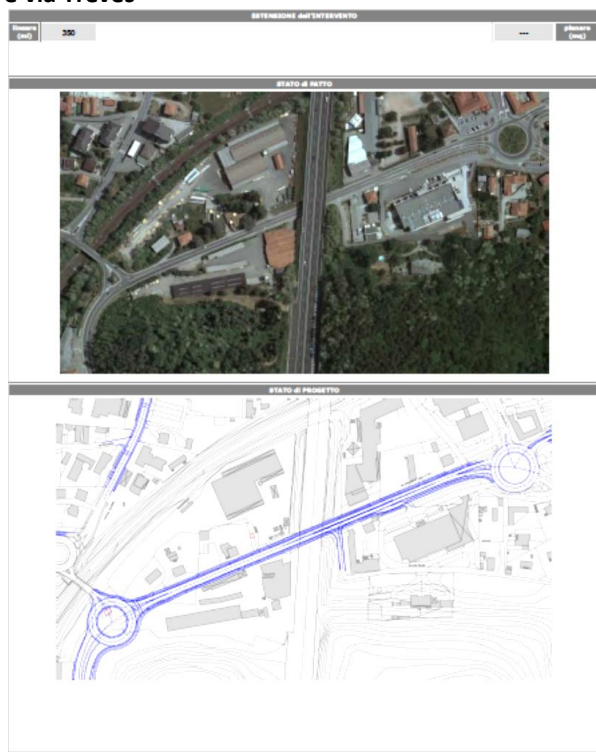
Sistema Viario del Sempione (SS33)



Di seguito si evidenziano i principali interventi che interessano la SS 33 “del Sempione”. Date le possibili ricadute e le interconnessioni degli effetti delle singole realizzazioni, gli interventi dovranno essere considerati nella loro interezza all’interno di uno Studio di Incidenza specifico, in fase attuativa.

Dovranno inoltre essere sottoposti a tale procedura anche le **aree a parcheggio/servizi previste dal Piano dei Servizi**, relativamente ad AT4-11-12-13.

Riqualificazione di via Sempione (SS 33) tra le intersezioni con via per Corgeno (SP 18) e con via Dante e via Treves



Riqualificazione di via Sempione (SS 33) tra le intersezioni con via Dante e via Treves e con la nuova strada di arroccamento



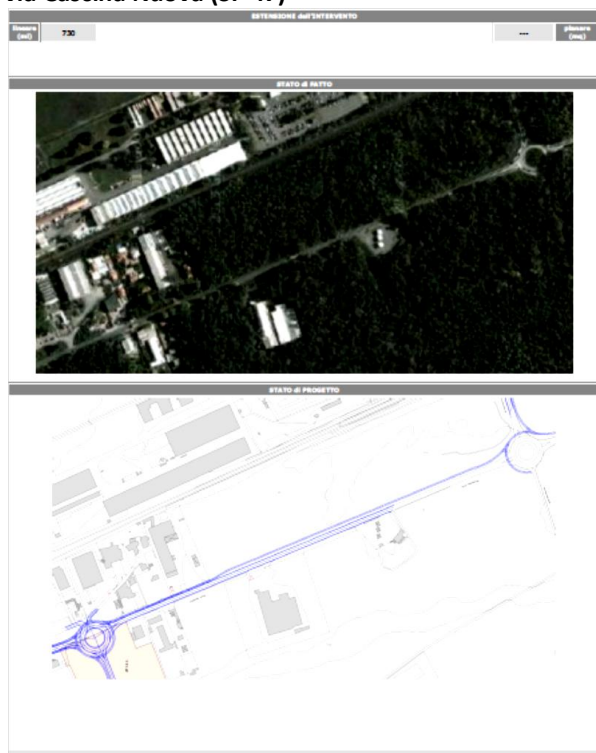
Formazione di nuova strada di arroccamento a via Sempione (SS 33)



Formazione dell'intersezione Sempione nord (SS 33) / accesso a ZA / Sempione sud (SS 33) / nuova strada di arroccamento



Riqualificazione di via Sempione (SS 33) tra le intersezioni con la nuova strada di arroccamento e con via Cascina Nuova (SP 47)



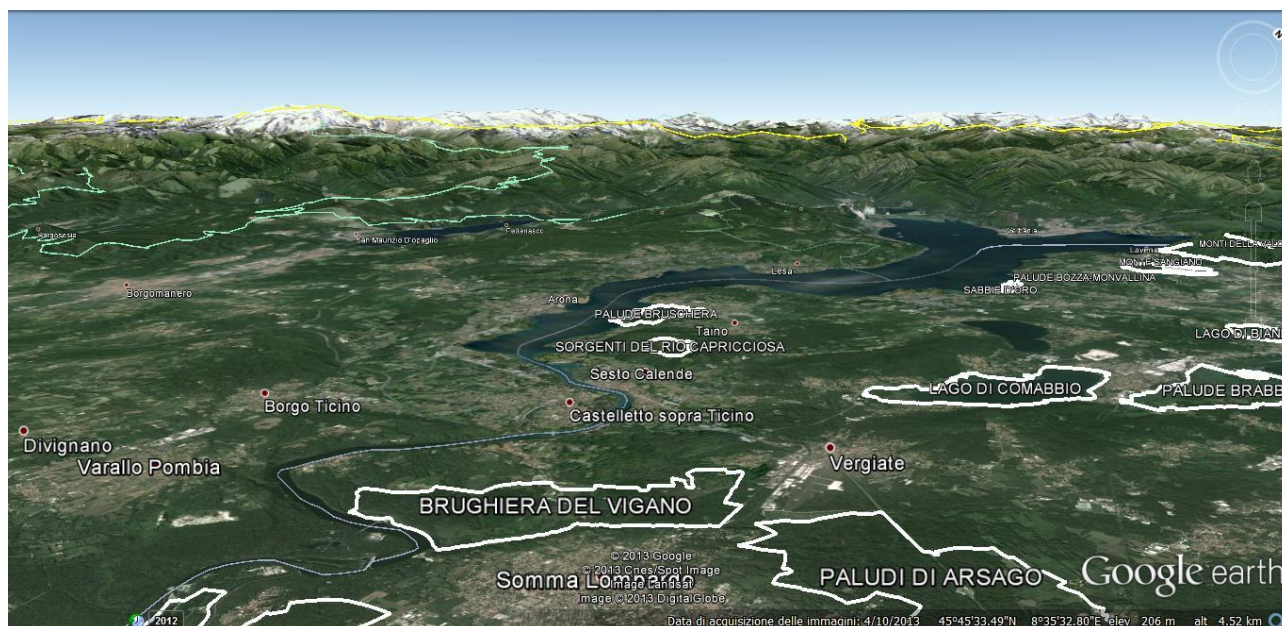
Scheda n.3

SIC IT2010011 – PALUDI DI ARSAGO

Il sito in esame, con un'estensione di 543,18 ha, è caratterizzato dalla presenza di habitat idro-igrofilo molto interessanti dal punto di vista naturalistico, seppure estremamente frammentati e localizzati, e che ospitano una fauna peculiare, con presenza anche di specie di interesse comunitario.

COMUNI INTERESSATI: Arsago Seprio, Besnate, Somma Lombardo, Vergiate

ENTE GESTORE: Parco Lombardo della Valle del Ticino



DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito è collocato nella porzione sud occidentale del territorio della Provincia di Varese tra gli abitati di Vergiate a Nord Ovest, Somma Lombardo a SudOvest, Arsago Seprio a Sud e Besnate a Sud Est. Il limite occidentale è rappresentato dal Torrente Strona, quello settentrionale coincide per buona parte con l'autostrada A8, quello orientale coincide con un tratto della linea ferroviaria Milano Luino, quello meridionale si tiene al di sopra della conurbazione rappresentata dagli abitati di Somma Lombardo, Arsago Seprio e Besnate. Il SIC ricade interamente nel Parco Regionale della Valle del Ticino, ma non nel Parco Naturale omonimo istituito con L.R. 31 del 2002. Dal punto di vista naturalistico nell'area dominano le formazioni di tipo forestale, ad eccezione della parte settentrionale dove vi è un'ampia area agricola.

QUALITA' E IMPORTANZA

Il principale elemento di pregio del sito è la presenza di habitat idro-igrofilo di importanza comunitaria che ospitano una fauna caratteristica, con presenza anche di specie di interesse comunitario.

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

Il principale elemento antropico è costituito dalla presenza dell'autostrada A8 Milano -Sesto Calende che attraversa il sito e che costituisce fonte di inquinamento atmosferico e acustico oltre che elemento di frammentazione e barriera. Sono inoltre presenti due aree di servizio, poste specularmente rispetto al percorso autostradale, in posizione centrale del sito.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Il Sito è caratterizzato dalla presenza di 5 habitat di interesse comunitario, tutti obiettivo di conservazione.

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamioni Hydrocharition

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 25%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

22.431 Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe a *Nymphaea alba*, *Nuphar lutea*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativo (classe C).

44.921 Formazioni igrofile a *Salix cinerea*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativo (classe C).

53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

SPECIE PRESENTI

FAUNA

Specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV).

MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>
-	Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
-	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>
-	Pipistrello nano	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>

-	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>	
AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A023	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Migratrice regolare
A026	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	Migratrice regolare
A225	Succiapapere	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante
A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	Migratrice regolare, nidificante

ERPETOFAUNA		
Anfibi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1199*	Pelobate fosco	<i>Pelobates fuscus insubricus</i> (Cornalia, 1873)

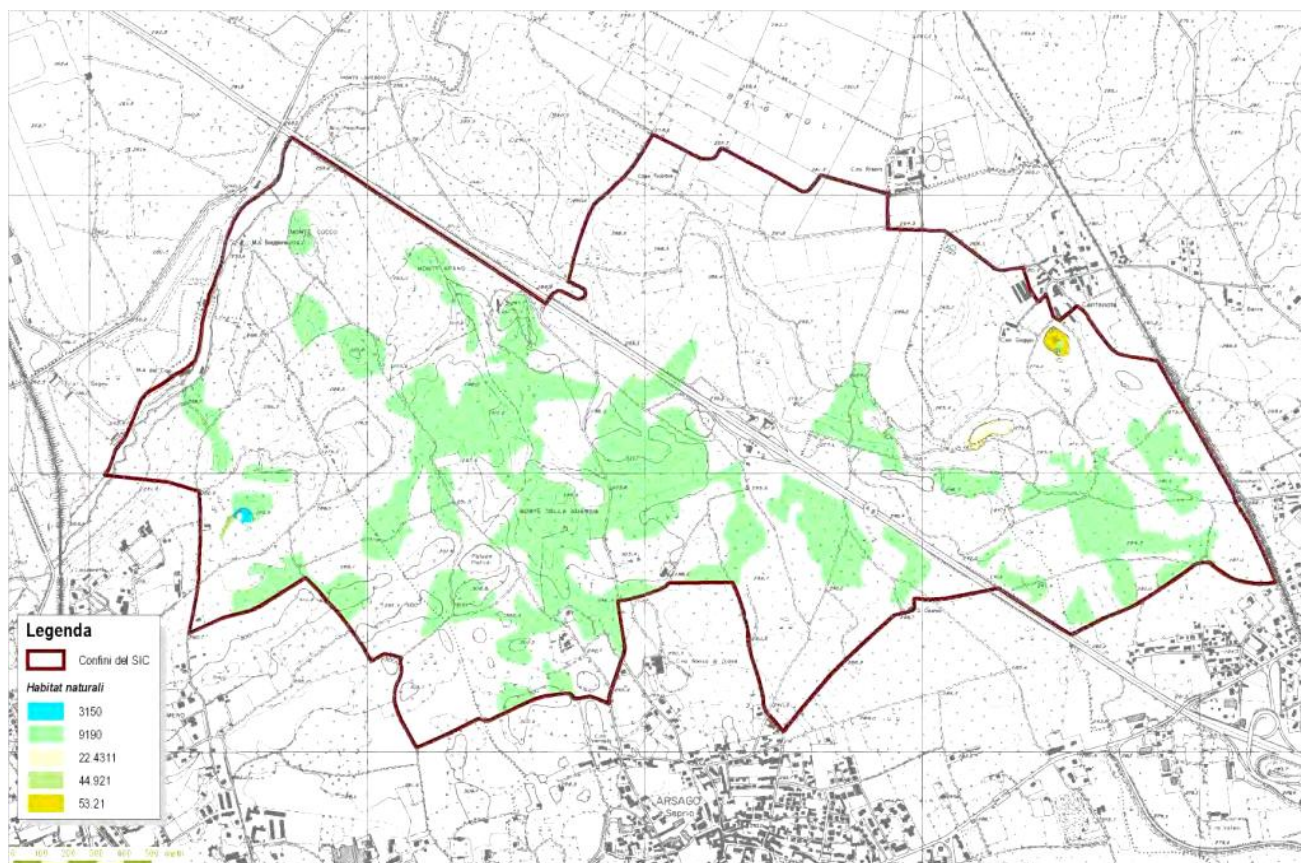
INVERTEBRATI		
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1082	-	<i>Graphoderus bilineatus</i> (De Geer, 1774)

FLORA

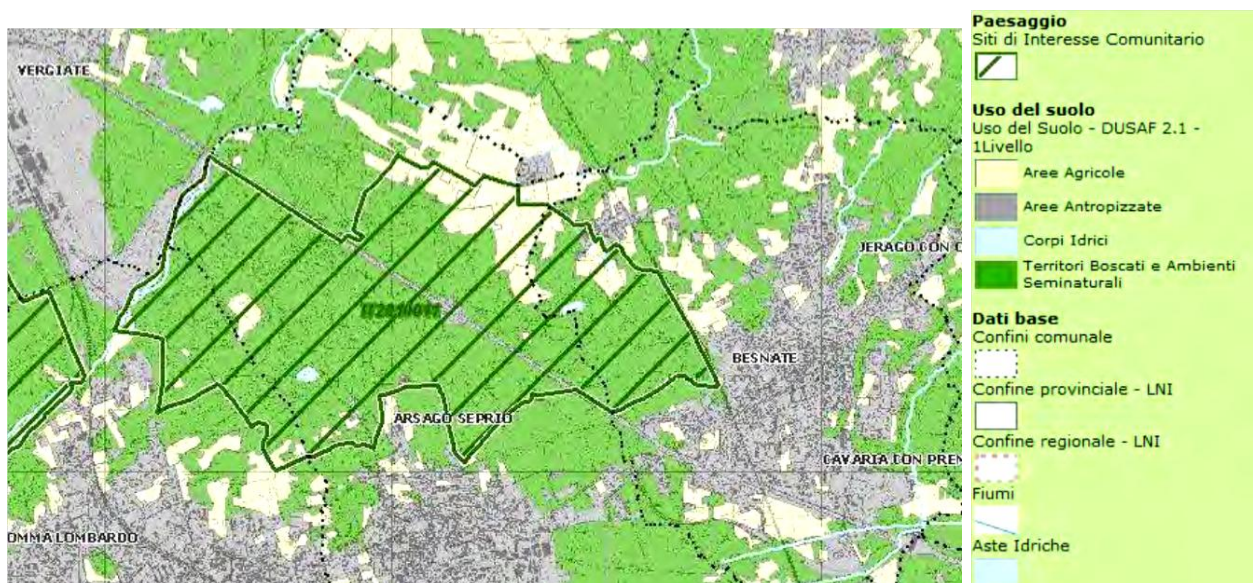
Il Formulário Standard del Sito IT2010011 non riporta alcuna specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Le piante presenti nel sito di maggiore interesse sono: *Anemone nemorosa*, *Osmunda regalis* L., *Aruncus dioicus*, *Ruscus aculeatus*, *Calamagrostis canescens*, *Schoenoplectus lacustris*, *Carex rizoide*, *Sparganium erectum*, *Erythronium dens-canis* L., *Thelypteris palustris*, *Fragaria vesca* L., *Typha latifolia* L., *Juncus bulbosus*, *Utricularia australis*, *Leucocorydon vernum* L., *Vaccinium myrtillus*.

Le uniche specie riportate da questa Direttiva sono *Ruscus aculeatus* e le cinque specie di briofite, tutte incluse nell'Allegato V. Secondo la Direttiva Habitat si tratta di specie "di interesse comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione". Queste specie sono attualmente sottoposte a divieto assoluto di raccolta (le briofite) o a raccolta regolamentata (*Ruscus aculeatus*) sulla base della LR 10/2008.

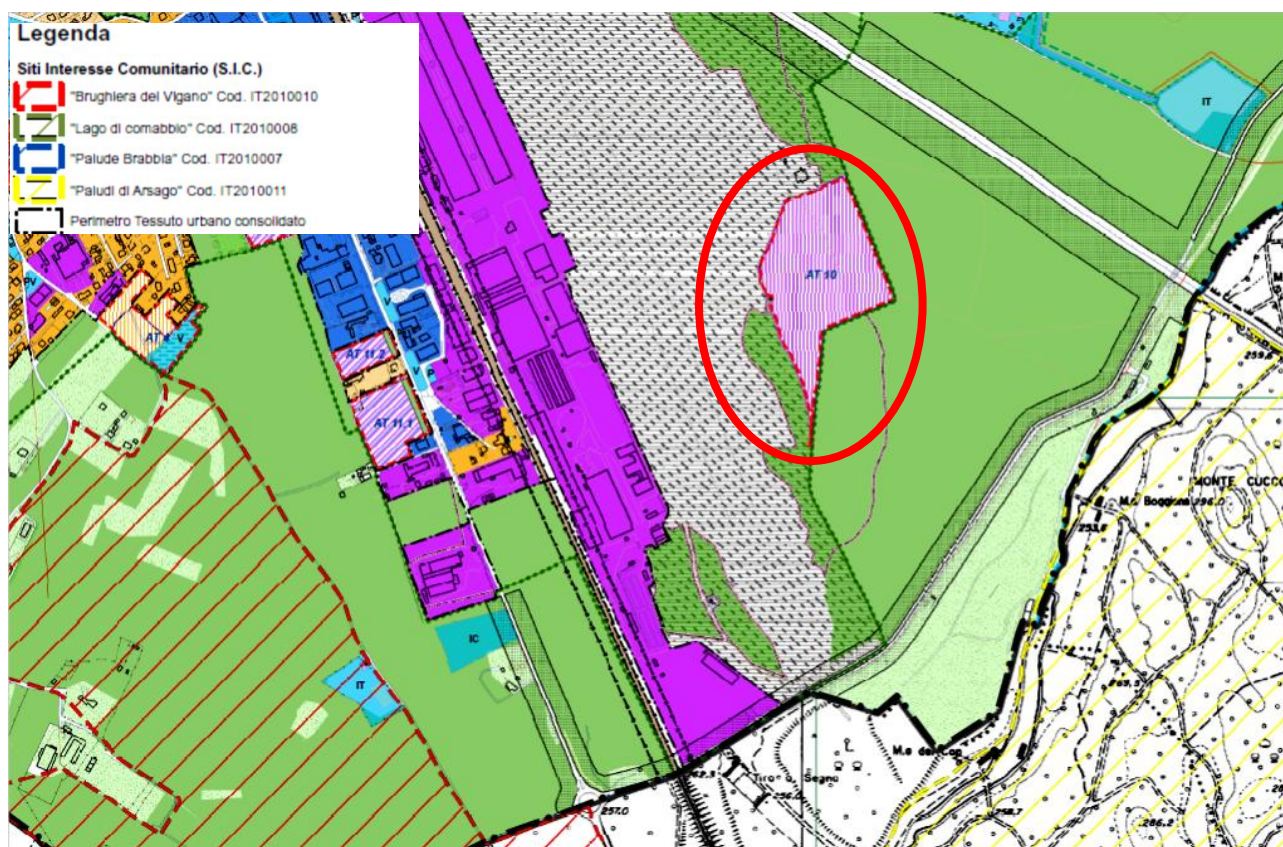


Habitat di interesse comunitario presenti nel sito



Carta dell'Uso del Suolo del Territorio

SCREENING



(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti del PGT e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010011 PALUDI DI ARSAGO	SIC	X	X	-	-	X	○	○	○	○	○	◆	◆	◆	◆	◆

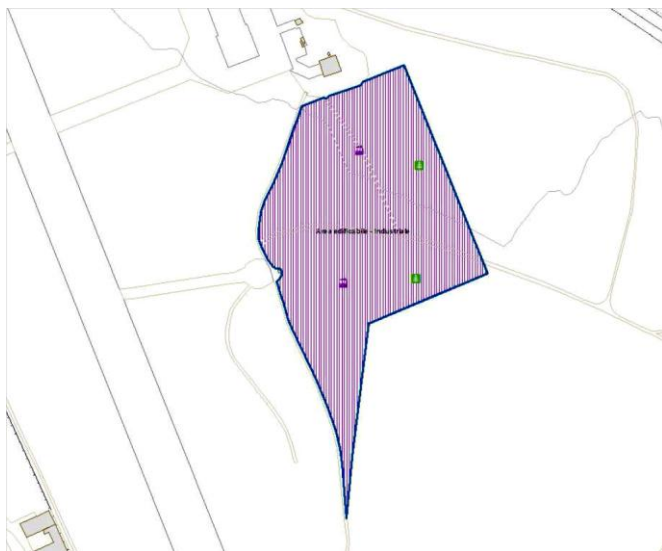


APPROFONDIMENTI

L'Ambito di Trasformazione AT10 previsto dal PGT potenzialmente può avere effetti sul SIC, data la sua vicinanza, la natura dell'intervento produttivo e la presenza di attività a Rischio di Incidente Rilevante: di seguito si forniscono gli opportuni approfondimenti.



Ambito di Trasformazione AT10



Vista la natura dell'intervento e la relativa vicinanza con il SIC in oggetto e con il SIC "Brughiera del Vigano" e vista la presenza di potenziali effetti significativi relativi a modificazione con impatti sui corpi idrici, emissioni atmosferiche, emissioni acustiche, rifiuti generati, aumento del carico antropico, occorrono in prima istanza delle misure di attenzione e mitigazione.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti elementi:

1. la progettazione dovrà essere ispirata ai concetti di architettura ecocompatibile (risparmio energetico, recupero delle acque, ecc.: vedasi il Capitolo "Check-list di sostenibilità degli interventi in fase attuativa" del RA della VAS del PGT),

2. occorrerà limitare ove possibile l'**impermeabilizzazione** del suolo, utilizzando elementi quali prato armato o similari,
3. **elementi arborei** devono essere previsti per le aree a parcheggio (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari, che ne garantiscano la permeabilità, con vasca di raccolta di prima pioggia), e per gli elementi a corredo della viabilità,
4. se gli edifici dovessero ospitare impianti **RIR**, occorrerà prevedere gli elementi di sicurezza (via di fuga, aree esterne libere, ecc.) relativi,
5. la progettazione dovrà essere sottoposta a uno **specifico studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici**: tale studio dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.

Inoltre nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano per questo ambito sono previsti elementi compensativi in relazione agli impatti residui sull'ambiente. Tali elementi concorrono al miglioramento complessivo delle connessioni ecologiche a scala comunale, come segue :

- Stante il consumo di **suolo** e la sua **impermeabilizzazione** e l'ineliminabilità di tali impatti, è prevista una misura compensativa relativa a tali elementi e indirizzata a migliorare l'ecotessuto del territorio comunale. E' prevista quindi una compensazione in termini di **miglioramento delle connessioni ecologiche** sulla base del "grafo ecologico" (che rappresenta l'analisi quali-quantitativa del funzionamento ecologico del sistema ambientale del territorio comunale) che consente di individuarne punti di forza e di debolezza dell'ecotessuto al fine di orientare le scelte operative al suo miglioramento (si veda a tale proposito il capitolo "*Valutazione complessiva della stabilità ecologica del sistema ambientale*"). Gli interventi previsti riguardano il miglioramento del funzionamento ecologico del sistema, ad esempio ripristinando, o potenziando, i collegamenti tra settori attraverso il miglioramento della permeabilità dei loro confini: è possibile in questo modo incrementare l'indice di permeabilità di tali barriere e creare maggiore continuità, non solo ecologica ma anche visiva, tra unità di paesaggio fisicamente separate. Tale misura viene definita esplicitamente all'interno del Piano delle Regole che ne detta anche le modalità applicative. Gli interventi dettati da tale misura saranno oggetto di monitoraggio.
- In relazione alle trasformazioni che interessano le **aree boschive**, sono previste a carico dell'intervento, le **misure compensative prescritte dal redigendo Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.)** a cura dell'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Dato che le suddette misure possono essere insufficienti a garantire la mancanza di effetti negativi sul sito, occorre valutare l'intervento in sede di pianificazione attuativa.

L'intervento dovrà essere assoggettato quindi a specifica procedura di Valutazione d'Incidenza e gli interventi dovranno essere attuati secondo modalità compatibili con il Piano di Gestione del SIC, a seguito degli esiti della procedura di valutazione da parte della Provincia, che potrà prescrivere ulteriori elementi di attenzione e mitigazione.

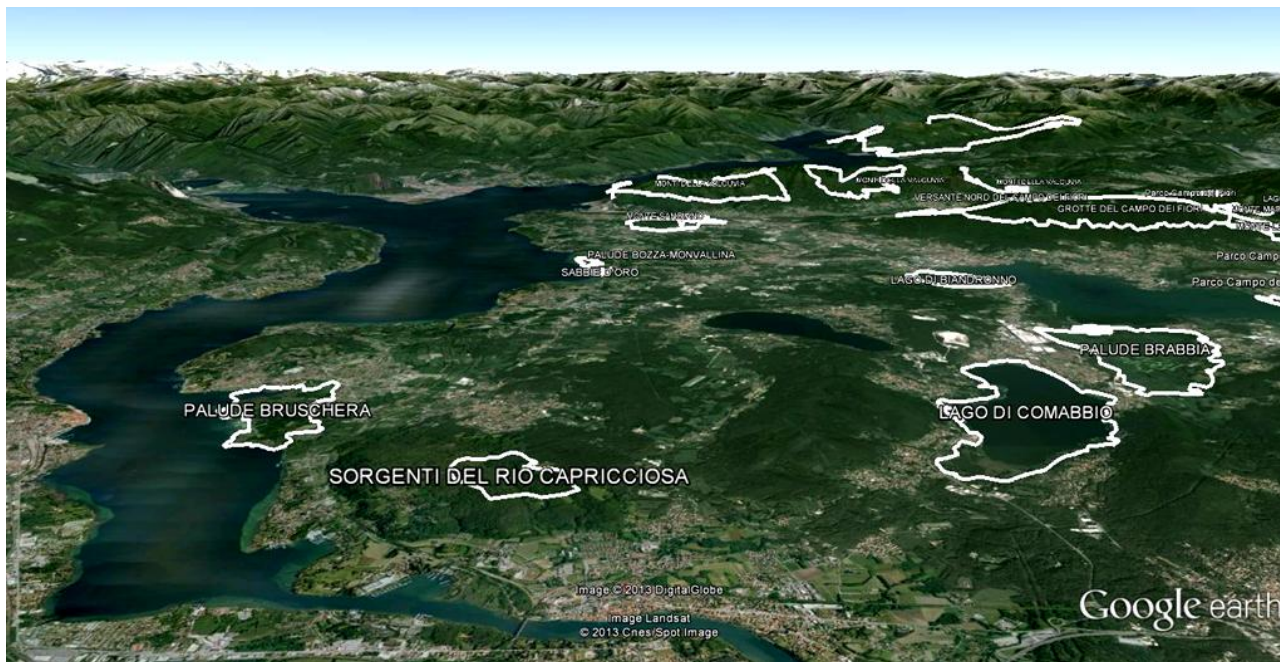
3.2.2 Siti in Comuni contermini

Tipologia sito	CODICE	NOME	COMUNI	PROV	Interno al comune di Vergiate	Presente in comuni contermini	Scheda N°
SIC	IT2010009	SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA	<u>Sesto Calende</u>	VA		Sesto Calende	4
SIC	IT2010012	BRUGHIERA DEL DOSSO	<u>Somma Lombardo</u> , Vizzola Ticino	VA		Somma Lombardo	5
SIC	IT2010013	ANSA DI CASTELNOVATE	<u>Somma Lombardo</u> , Vizzola Ticino	VA		Somma Lombardo	6
ZPS	IT2010502	CANNETI DEL LAGO MAGGIORE	Angera, Besozzo, Brebbia, Ispra, Monvalle, Ranco, <u>Sesto Calende</u>	VA		Sesto Calende	7
ZPS	IT2080301	BOSCHI DEL TICINO	Abbiategrosso, Bereguardo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora, Borgo San Siro, Carbonara Al Ticino, Cassolnovo, Castano Primo, Cuggiono, Gambalo', Garlasco, <u>Golasecca</u> , Gropello Cairoli, Linarolo, Lonate Pozzolo, Magenta, Mezzanino, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Pavia, Robecchetto Con Induno, Robecco Sul Naviglio, San Martino Siccomario, <u>Sesto Calende</u> , <u>Somma Lombardo</u> , Sopra Ticino, Travaco' Siccomario, Torre D'isola, Turbigo, Valle Salimbene, Vigevano, Vizzola Ticino, Zerbolo'	PV MI VA		Golasecca Sesto Calende Somma Lombardo	8
ZPS/SIC	IT2010007	PALUDE BRABBIA	Casale Litta, Cazzago Brabbia, Inarzo, Ternate, <u>Varano Borghi</u>	VA			9

SIC IT2010009 – SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA

COMUNI INTERESSATI: Sesto Calende

ENTE GESTORE: Parco Lombardo della Valle del Ticino



Il sito occupa una superficie modesta di 76,40 ha, ed è caratterizzato dalla presenza di habitat idro-igrofilo che ospitano specie animali e vegetali caratteristiche, tra cui specie di interesse comunitario. Molto ricca, in particolare, risulta la componente ornitica.

All'interno dell'area SIC i problemi principali sono il fenomeno del deperimento dei querceti e l'abbandono dei prati che circondano la zona delle sorgenti, che determina l'invasione di tali aree da parte di specie esotiche, quali la robinia. Alle cause di deperimento delle querce autoctone, si aggiungono i lepidotteri defogliatori: (processionaria della quercia e euprottide) che causano anche gravi problemi di salute pubblica.

I principali elementi di disturbo consistono nella frequentazione antropica e nella raccolta di frutti del bosco e del sottobosco. L'area umida del Prato della Bilesa è in costante regressione, anche in relazione alle attività agricole che ne hanno quasi integralmente compromesso l'estensione e l'ecologia.

Di seguito è riportato l'elenco degli habitat rinvenuti all'interno del SIC considerato, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della DGR 37330/98:

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con con *Quercus robur*

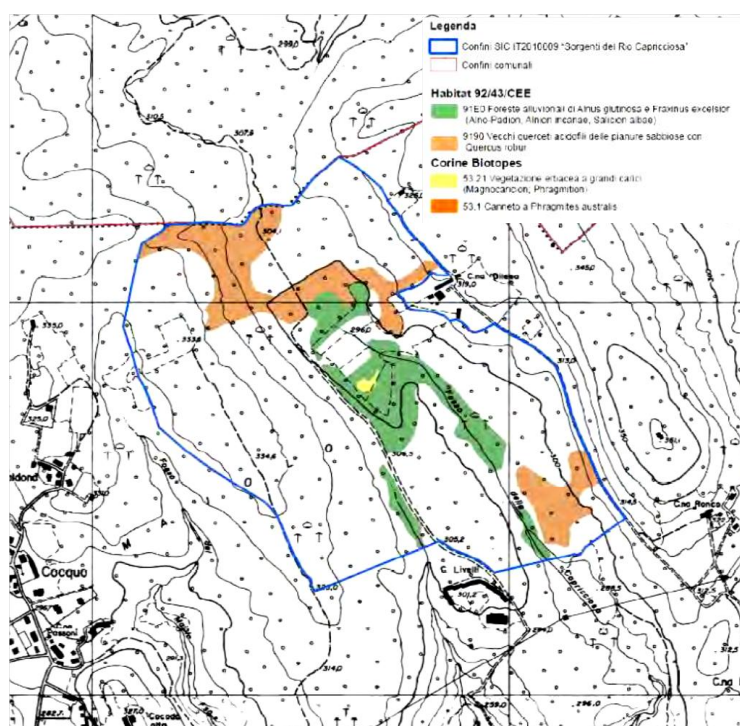
CORINE 53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici

Nel sito considerato è presente, come unico ambiente acquatico, il tratto iniziale del Rio Capricciosa, dalle sorgenti a valle per circa 800 m.

SPECIE PRESENTI

Nella tabella seguente sono indicate le specie animali elencate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (dati aggiornati al 1998), presenti nel sito.

Codice	Nome scientifico	Nome comune
UCCELLI		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiapapre
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
RETTILI E ANFIBI		
1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate fosco insubrico
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato
PESCI		
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone



Habitat di interesse comunitario presenti nel sito

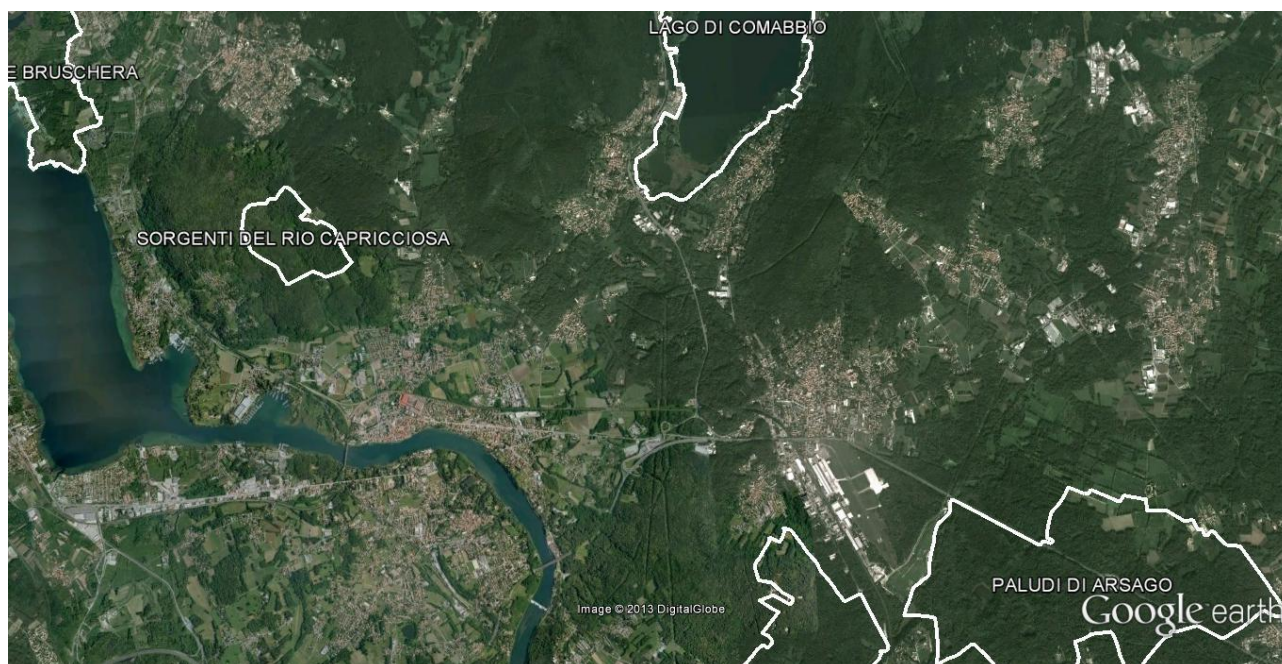
SCREENING

(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010009 SORGENTI DEL RIO CAPRICCIOSA	SIC	-	X	-	-	X	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Non si procede ad ulteriori valutazioni ← NO ← Possibilità concreta di impatti negativi significativi?

Il sito, interno al comune contermini di Sesto Calende risulta totalmente estraneo agli interventi previsti dal PGT. L'incidenza del PGT sul sito è quindi da considerarsi nulla.



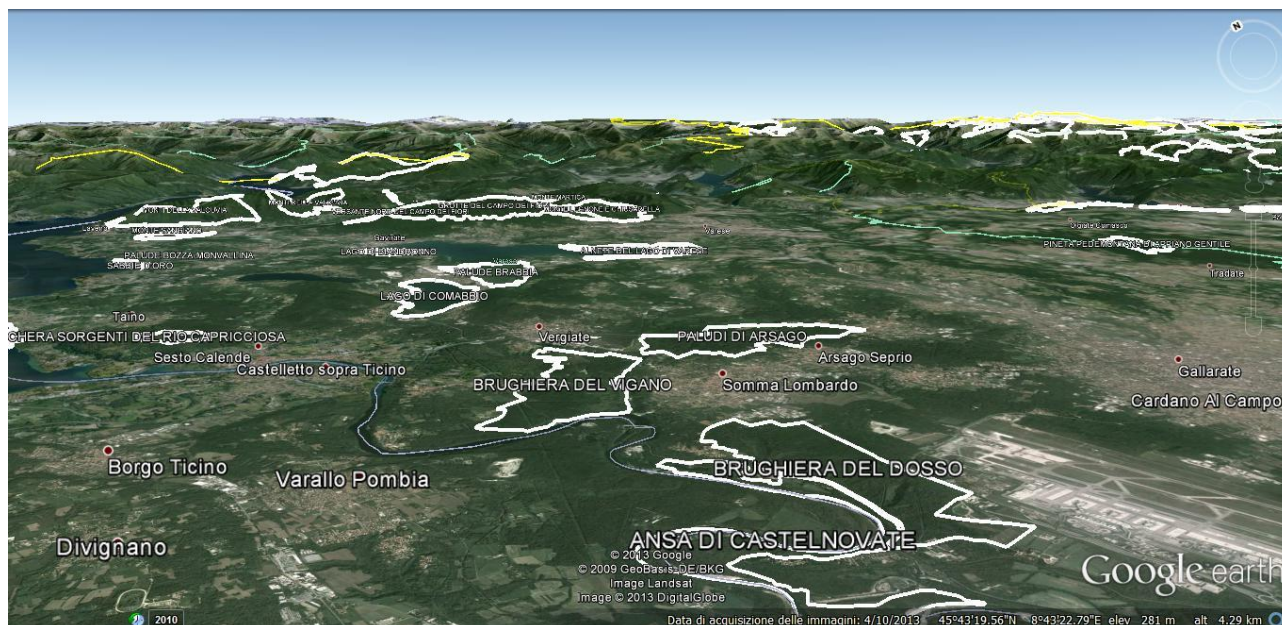
Scheda n.5

SIC IT2010012 – BRUGHIERA DEL DOSSO

Il sito la Brughiera del Dosso, con un'estensione di 454,70 ha, è caratterizzato da habitat tipici dell'alta pianura lombarda.

COMUNI INTERESSATI: Somma Lombardo, Vizzola Ticino

ENTE GESTORE: Parco Lombardo della Valle del Ticino



DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito è ubicato nella porzione sud-occidentale del territorio varesino, a nord dell'ansa di Castelnovate. Dal punto di vista morfologico, l'area è caratterizzata da un terrazzo posto a circa 230 m s.l.m., che degrada a nord-ovest verso la zona della Beltramada e presenta una scarpata di una sessantina di metri, a forma di mezzaluna, verso il Canale Villoresi (l'area a ovest del canale si trova a circa 180 m di quota). I confini del sito sono rappresentati a sud dalla strada che collega Castelnovate a Vizzola Ticino, a ovest dal Canale Industriale, parallelo al corso del Ticino, a est dalla S.P. 52. Il confine nord segue invece una linea spezzata che, escludendo l'abitato di Maddalena (frazione di Somma Lombardo), si collega alla S.P. 52 a sud di Somma Lombardo.

QUALITA' E IMPORTANZA

L'importanza del sito consiste nella presenza di habitat caratteristici dell'alta pianura lombarda, in particolare il querceto acidofilo con Pino silvestre (Pino Querceto) e lembi residui di brughiera, sia in facies erbacea che albe rata, habitat di grande interesse naturalistico poiché di scarsa diffusione. Ricca la componente faunistica, anche di specie di interesse comunitario

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

La zona è inoltre interessata dalla presenza di zone fortemente antropizzate nelle immediate vicinanze dell'area protetta. Tra le più influenzanti l'area per via del disturbo si identificano il campo prove pneumatici Pirelli e l'aeroporto di Malpensa. Il primo è sito in posizione adiacente ai confini del SIC, riducendo fortemente l'ampiezza della fascia vegetata periferiale, mentre il secondo sebbene sito ad una distanza maggiore risulta comunque percettibilmente impattante sulle componenti naturalistiche del sito, soprattutto per il disturbo che la presenza di questa struttura comporta sul territorio circostante. Le brughiere, attualmente ridotte a lembi limitati, rischiano di chiudersi a causa del rapido arbustamento attuato soprattutto da specie esotiche.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Il Sito è caratterizzato dalla presenza di 2 habitat di interesse comunitario, ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della DGR 37330/98, aggiornati al 2003:

4030 Lande secche europee

La rappresentatività è significativa (classe C), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativo (classe C).

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 36%, lo stato di conservazione è buono (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

SPECIE PRESENTI

FAUNA

Specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (per i mammiferi sono anche indicate le specie in Allegato IV).

ITTIOFAUNA

Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome comune	Nome scientifico
1107	Trota marmorata	<i>Salmo marmoratus</i>
1114	Pigo	<i>Rutilus pigus</i>
1115	Lasca	<i>Chondrostoma genei</i>
1131	Vairone	<i>Leuciscus souffia</i>
1137	Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>
1138	Barbo canino	<i>Barbus meridionalis</i>
1140	Savetta	<i>Chondrostoma soetta</i>
1149	Cobite comune	<i>Cobitis taenia</i>
1163	Scazzone	<i>Cottus gobio</i>
1097	Lampreda padana	<i>Lethenteron zanandreae</i>

MAMMALOFAUNA

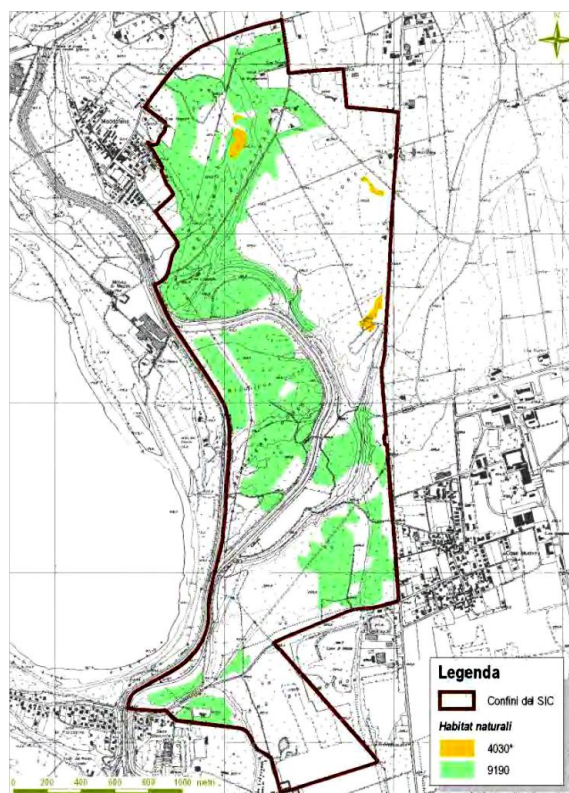
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
-	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>
-	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>

AVIFAUNA

Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A225	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante



Habitat di interesse comunitario presenti nel sito

FLORA

Prevalgono i boschi, fatta eccezione per qualche appezzamento agricolo sparso, in particolare sono presenti:

- boschi acidofili di latifoglie;
 - boschi di aghifoglie a dominanza di *Pinus sylvestris*;
 - boschi misti di aghifoglie e latifoglie;
 - boschi a dominanza di specie arboree esotiche, in cui prevale *Robinia pseudoacacia*, *Prunus serotina* e *Quercus rubra*.
- Le aree non forestate, a meno delle superfici a prato o a coltivo, si limitano a piccoli lembi di brughiera, fortemente destrutturati, e a formazioni alto-arbustive di latifoglie con forte rinnovazione di specie esotiche (*Robinia pseudoacacia*, *Prunus serotina*, *Quercus rubra*) che caratterizzano, in particolare, le fasce di terreno lungo gli elettrodotti (stadi di inarbustamento avanzato di ex-brughiera).

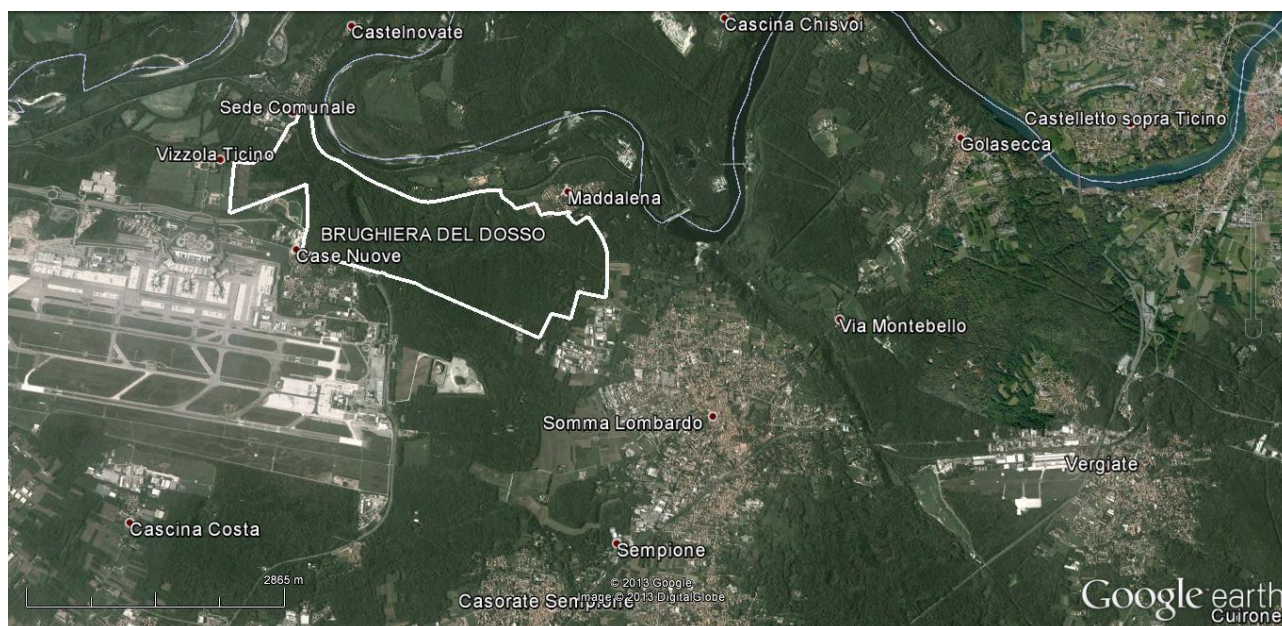
SCREENING

(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010012 BRUGHERIA DEL DOSSO	SIC	-	X	-	-	X	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Non si procede ad ulteriori valutazioni ← NO ← Possibilità concreta di impatti negativi significativi?

Il sito, pur interno al comune contermini di Somma Lombardo risulta totalmente estraneo agli interventi previsti dal PGT. L'incidenza del PGT sul sito è quindi da considerarsi nulla.



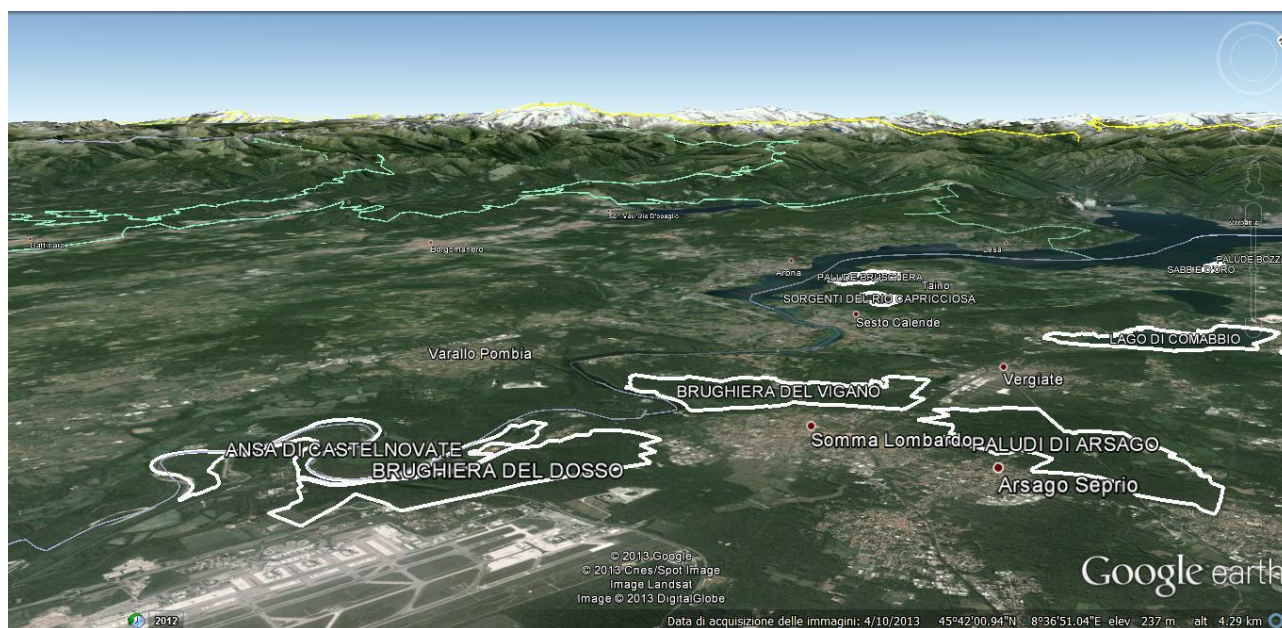
Scheda n.6

SIC IT2010013 – ANSA DI CASTELNOVATE

Il sito, con un'estensione di 311 ha, presenta un'elevata naturalità ed è caratterizzato da paleogreti del Fiume Ticino e da vegetazioni interessate dalle esondazioni del fiume stesso. L'area presenta un'elevata naturalità che si riflette sulle componenti vegetazionali e faunistiche. Le diverse tipologie ambientali legate al Ticino e alle sue piene determina un mosaico di vegetazioni di notevole interesse scientifico.

COMUNI INTERESSATI: Somma Lombardo, Vizzola Ticino

ENTE GESTORE: Parco Lombardo della Valle del Ticino



DESCRIZIONE DEL SITO

Il sito si trova nella porzione sud-occidentale del territorio provinciale e comprende l'ansa di Castelnovate e le sponde del Ticino immediatamente a nord di questa. Morfologicamente l'area è caratterizzata da un terrazzo leggermente inclinato verso sud, con le quote maggiori lungo le sponde del Ticino a nord dell'ansa (175 m s.l.m.), mentre le quote inferiori si riscontrano nella zona di Barbellera, a sud-ovest di Vizzola Ticino (160 m s.l.m.). Questo terrazzo si raccorda al terrazzo più elevato, su cui si trovano gli abitati di Castelnovate e di Vizzola Ticino, tramite una scarpata di circa una quarantina di metri di dislivello (questo secondo terrazzo non è incluso nel sito).

QUALITA' E IMPORTANZA

Le formazioni forestali igrofile (*Salicion albae*, 91E0) appaiono quelle più conservate e a minore vulnerabilità, essendo legate alle zone di greto del Fiume Ticino che non appaiono essere particolarmente soggette a modificazioni se non quelle naturali del corso del fiume. Le formazioni di prato magro (ascrivibili all'habitat prioritario 6210) appaiono parzialmente in regresso, essenzialmente per cause naturali di successione vegetazionale che portano al rimboschimento spontaneo. La protezione di questi ambienti ed una loro oculata gestione che rallenti la naturale "chiusura", significa anche la tutela della fauna invertebrata ad essa legata, nonché delle specie vertebrate che da questo ecosistema traggono il loro sostentamento.

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

La continuità naturale della vegetazione forestale risulti interrotta da strutture industriali quali la pista Pirelli, situate nella vicinanza del sito. Estremamente significativa e molto ricca risulta la componente faunistica a livello di tutte le categorie sistemiche e, in particolare, di quella ornitica. Per quanto riguarda la vulnerabilità del sito, occorre innanzitutto rilevare che il livello del fiume è controllato artificialmente da una diga: particolare attenzione va dunque posta alla regolazione delle acque, soprattutto nei periodi di magra.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Il Sito è caratterizzato dalla presenza di 4 habitat di interesse comunitario di seguito elencati:

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativa (classe C).

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) habitat prioritario

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 3%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 3%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 10%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

SPECIE PRESENTI

FAUNA

Di seguito sono indicate le specie animali elencate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE (dati aggiornati al 1998), presenti nel sito.

MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
-	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>
-	Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i>

AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A072	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	Migratrice regolare
A224	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante

ERPETOFAUNA		
Anfibi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i> (Boulenger, 1879)

ITTIOFAUNA		
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1097	Lampreda padana	<i>Lethenteron zanandreae</i>
1100*	Storione coblice	<i>Acipenser naccarii</i>
1107	Trota marmorata	<i>Salmo marmoratus</i>
1114	Plago	<i>Rutilus rutilus</i>
1115	Lasca	<i>Chondrostoma genei</i>
1131	Vairone	<i>Leuciscus souffia</i>
1137	Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>
1138	Barbo canino	<i>Barbus meridionalis</i>
1140	Savetta	<i>Chondrostoma soetta</i>
1149	Cobite comune	<i>Cobitis taenia</i>
1163	Scazzone	<i>Cottus gobio</i>

INVERTEBRATI		
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1082	-	<i>Graphoderus bilineatus</i> (De Geer, 1774)
1083	Cervo volante	<i>Lucanus cervus</i> (Linnaeus, 1758)



FLORA

Dal punto di vista vegetazionale il sito è caratterizzato da ampie formazioni forestali tra cui sono individuabili boschi termoacidofili radi a dominanza di *Quercus robur*, riconducibili all'habitat 9190, "Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*". Questi sono concentrati nella porzione meridionale dell'ansa. I boschi igrofilo a dominanza di *Salix alba*, *Populus alba* e *Populus nigra* sono presenti nelle aree perfluviali, prevalentemente concentrati nella porzione settentrionale dell'ansa ed ascrivibili all'habitat di interesse.

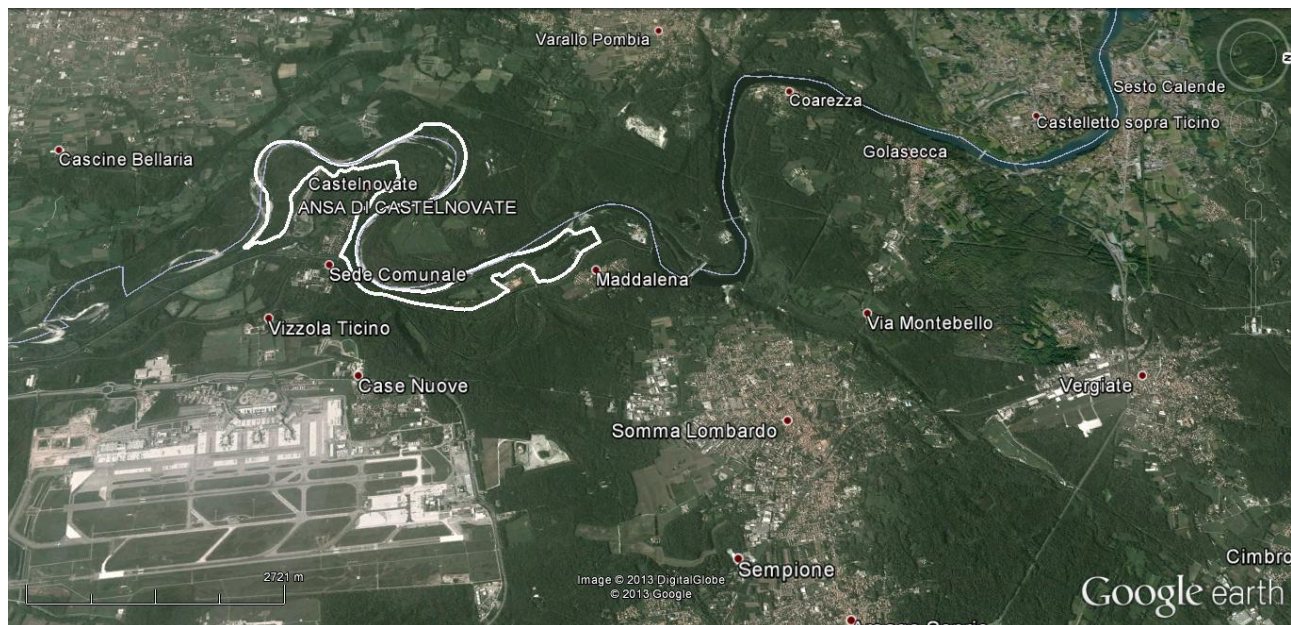
SCREENING

(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010013 ANSA DI CASTELNOVATE	SIC	-	X	-	-	X	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Non si procede ad ulteriori valutazioni ← NO ← Possibilità concreta di impatti negativi significativi?

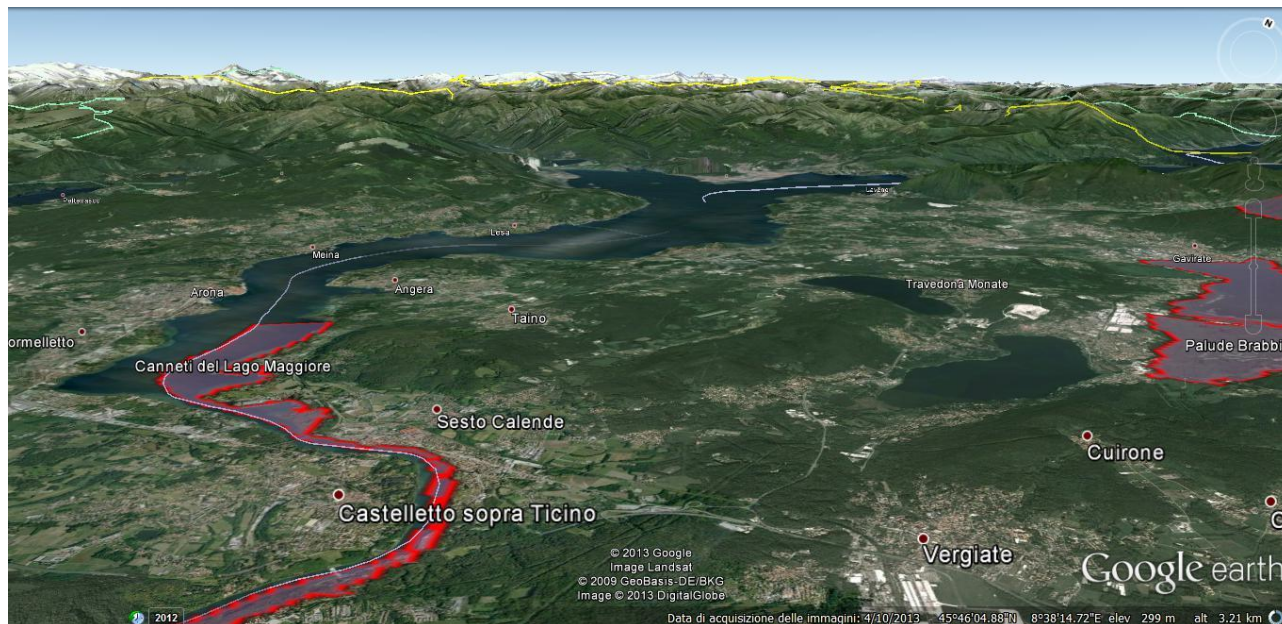
Il sito, pur interno al comune contermini di Somma Lombardo risulta totalmente estraneo agli interventi previsti dal PGT. L'incidenza del PGT sul sito è quindi da considerarsi nulla.



Scheda n.7

ZPS IT2010502 - CANNETI DEL LAGO MAGGIORE

La zona comprende una serie di piccole zone umide s.l. dislocate lungo la sponda del Lago Maggiore.



COMUNI INTERESSATI: Angera Besozzo, Brebbia, Ispra, Monvalle, Ranco, Sesto Calende

ENTE GESTORE: Provincia di Varese

DESCRIZIONE DEL SITO

QUALITA' E IMPORTANZA

Questa ZPS è costituita da diverse aree palustri residue del Lago Maggiore e del Fiume Ticino. Il sito comprende habitat e numerose specie di importanza comunitaria, in particolare per quanto concerne l'avifauna migratrice, costituendo un'importante area di sosta per Ardeidi, Anatidi, rapaci, limicoli e numerose specie di passeriformi legate agli ambienti palustri (ad es: gen. *Acrocephalus*). Molto ben rappresentata è anche l'erpetofauna, presente con diverse specie di interesse comunitario (*Rana latastei*, *Pelobates cuscus insubricus*, *Emys orbicularis*).

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

Il principali motivi di preoccupazione per l'area consistono per lo più nell'avanzata degli insediamenti antropici, peraltro recentemente rallentata, e nel pericolo di colature per alcuni dei canneti.

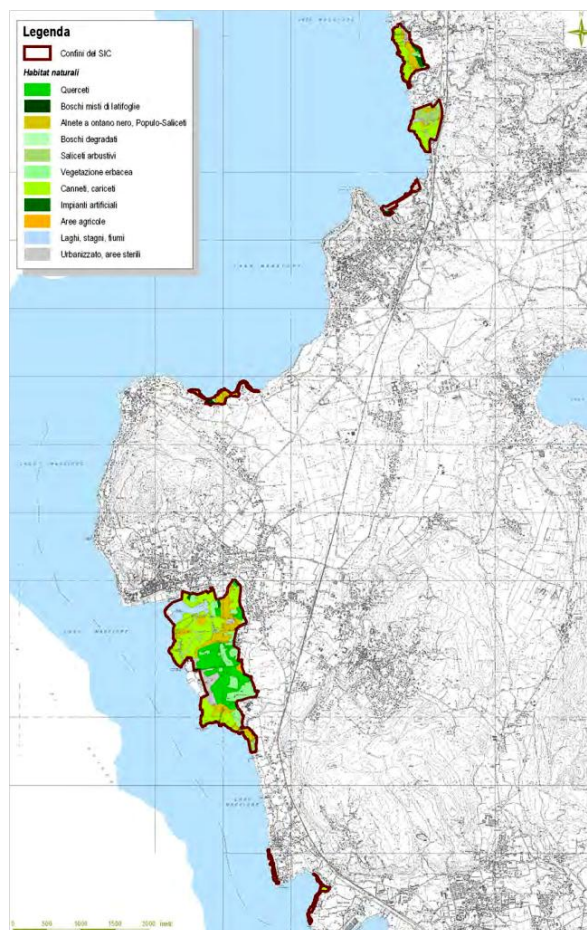
TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

SPECIE PRESENTI

FAUNA

Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle specie animali inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, presenti nella ZPS "Canneti del Lago Maggiore".

UCCELLI		
A001	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore
A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A068	<i>Mergus albellus</i>	Pesciaiola
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente
A157	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro-piro boschereccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A272	<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
ANFIBI E RETILI		
1167	<i>Triturus cristatus</i>	Tritone crestato
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
PESCI		
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1137	<i>Barbus plabejus</i>	Barbo comune
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite comune
INVERTEBRATI		
1014	<i>Vertigo moulinsiana</i>	
1060	<i>Lycaena dispar</i>	Licena delle paludi
1065	<i>Euphydryas aurina</i>	
1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	
1082	<i>Graphoderus bilineatus</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante



FLORA

I Formulario Standard del Sito non riporta alcuna specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

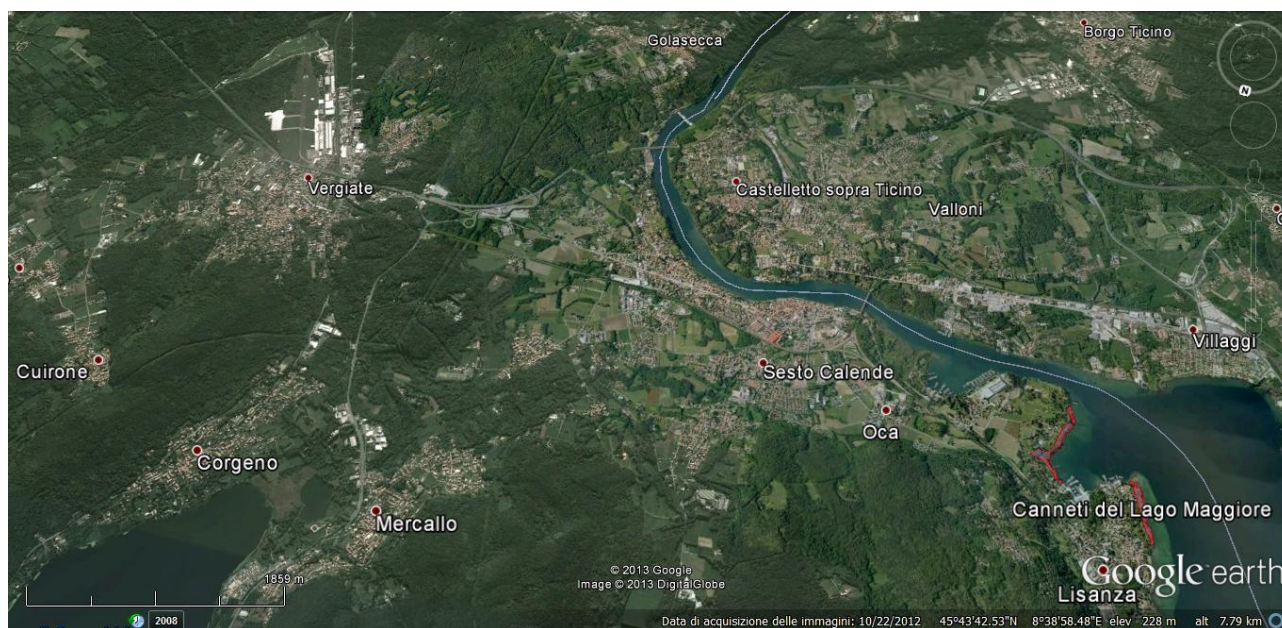
Le piante presenti nel sito di maggiore interesse sono: *Nuphar lutea*, *Nymphaea alba*, *Scutellaria galericulata*, *Thelypteris palustris*, *Peucedanum palustre*, *Trapa natans*, *Potamogeton crispus*, *Utricularia australis*.

SCREENING

(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)																
Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010502 CANNETI DEL LAGO MAGGIORE	ZPS	-	X	-	-	X	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○



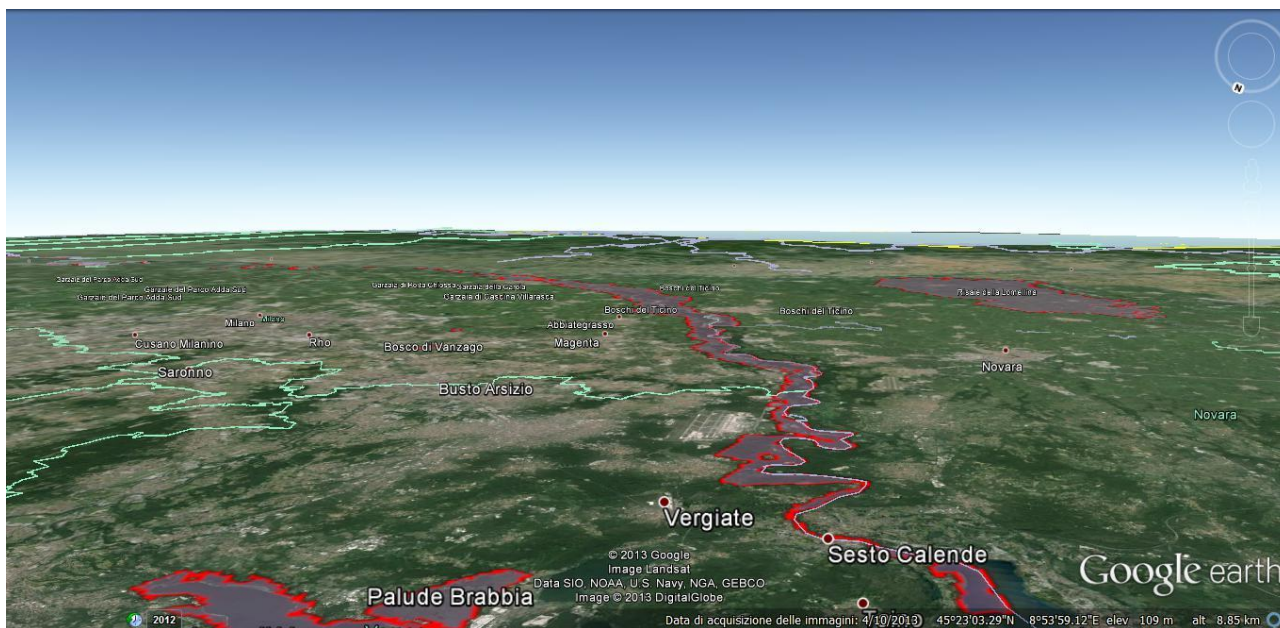
Il sito, pur interno al comune contermini di Sesto Calende risulta totalmente estraneo agli interventi previsti dal PGT. L'incidenza del PGT sul sito è quindi da considerarsi nulla.



Scheda n.8

ZPS IT2080301 - BOSCHI DEL TICINO

L'area compresa entro i confini della ZPS "Boschi del Ticino" coincide con quella ascritta a Parco Naturale inclusa nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, che si snoda dal Lago Maggiore fino al Po, seguendo il corso del Fiume Ticino e comprendendo l'intero territorio di quarantasette comuni del Consorzio ricadenti nelle Province di Varese, Milano e Pavia. La superficie complessiva è di circa 20.000 ha e le tipologie di habitat prevalenti sono riferibili a formazioni boschive mesofile (querreti s.l.) e meso-igrofile (alnete, salici-populeti).



COMUNI INTERESSATI: Abbiategrasso, Bereguardo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora, Borgo San Siro, Carbonara Al Ticino, Cassolnovo, Castano Primo, Cuggiono, Gambalo', Garlasco, Golasecca, Groppello Cairoli, Linarolo, Lonate Pozzolo, Magenta, Mezzanino, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Pavia, Robecchetto Con Induno, Robecco Sul Naviglio, San Martino Siccomario, Sesto Calende, Somma Lombardo, Sopra Ticino, Travaco' Siccomario, Torre D'isola, Turbigo, Valle Salimbene, Vigevano, Vizzola Ticino, Zerbolo'

ENTE GESTORE: Parco Regionale della Valle del Ticino

DESCRIZIONE DEL SITO

La ZPS comprende una larga porzione del più grande parco fluviale d'Europa, con una estesa superficie e una notevole estensione latitudinale, nonostante la localizzazione in un contesto geografico estremamente urbanizzato. Nella ZPS l'ambiente dominante è quello forestale, caratterizzato in larga misura dal tipico querceto-carpineto padano, cui è associata una ricca fauna di Passeriformi e Piciformi. È l'unica ZPS tra quelle esaminate per cui si hanno dati rilevanti sui Chiropteri, tra i quali appaiono rilevanti specie a vocazione forestale. L'altro elemento ambientale di grande spicco è il Fiume Ticino, con le sue parti golenali naturali, le lanche e le rive ciottolose o sabbiose: si tratta di uno dei rari esempi di bacino fluviale conservato della Pianura Padana (anche dal punto di vista geomorfologico), con rilevanti popolazioni di uccelli nidificanti e svernanti.

QUALITA' E IMPORTANZA

Le aree individuate come ZPS ospitano una diversità biologica senza pari all'interno della pianura padana. L'andamento a canali anastomizzati dell'asta del Ticino, i canali artificiali e le risorgive creano una serie di ambienti ricchi di acqua, andando a costituire un prezioso mosaico di habitat ricco di biodiversità.

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

Tali aree risentono però di una elevata pressione antropica, a causa del contesto geografico in cui la ZPS si colloca, che è una delle aree più densamente popolate della UE.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Il Sito è caratterizzato dalla presenza di habitat di interesse comunitario di seguito elencati:

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 3%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

4030 Lande secche europee

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 5%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 2%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue di *Thero-Brachypodietea*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 5%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 2%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpion betuli*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 20%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

91E0 Foreste alluvionali residue di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 10%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis*, *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 2%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

SPECIE PRESENTI**FAUNA**

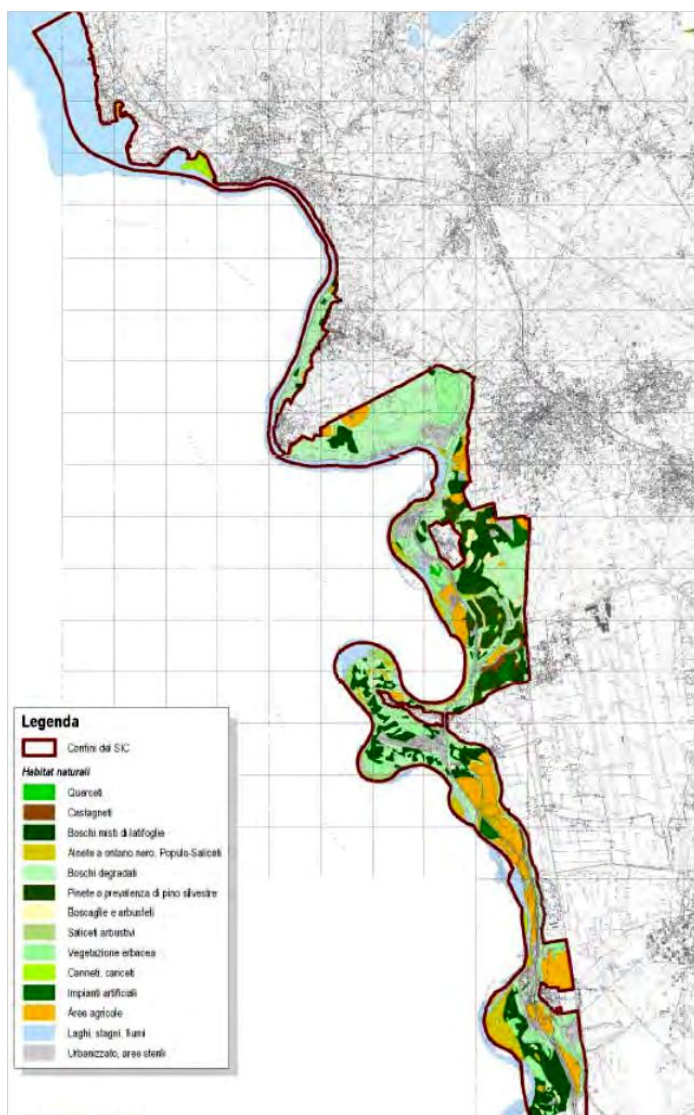
Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle specie animali inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, presenti nella ZPS "Boschi del Ticino".

UCCELLI		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
A027	<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore
A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro-piro boscareccio
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune
A195	<i>Sterna albifrons</i>	Fratello
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre
A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
MAMMIFERI		
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Rinolofa minore
	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>	Rinolofa euriale
1307	<i>Myotis blythii</i>	Vespertilio minore
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i>	Miniottero
1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertilio smarginato
1355	<i>Lutra lutra</i>	

ANFIBI E RETTILI		
1167	<i>Triturus cristatus</i>	Tritone crestato
	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate fosco
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
1220	<i>Emys orbicularis</i>	
PESCI		
1096	<i>Lampetra planeri</i>	Lampreda di ruscello
1100	* <i>Acipenser naccarii</i>	Storione cobice
1101	* <i>Acipenser sturio</i>	Storione comune
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata
1114	<i>Rutilus pigus</i>	Pigo
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	Lasca
1131	<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone
1136	<i>Rutilus rubilio</i>	Rovella
1137	<i>Barbus plebejus</i>	Barbo comune
1138	<i>Barbus meridionalis</i>	Barbo canino
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	Savetta
1149	<i>Cobitis taenia</i>	Cobite comune
1163	<i>Cottus gobio</i>	Scazzone
INVERTEBRATI		
1037	<i>Ophiogomphus cecilia</i>	Gonfo serpentino
1041	<i>Oxygastra cortusii</i>	Cordulia di Curtis
1060	<i>Lycaena dispar</i>	Licena delle paludi
1071	<i>Coenonympha oedippus</i>	
1083	<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante
1084	* <i>Osmoderma eremita</i>	Scarabeo eremita
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>	Ceramice
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume

FLORA

Gran parte della superficie è costituita da aree boscate, suddivisibili grossolanamente in tre categorie e cioè boschi delle colline pedemontane, boschi delle brughiere e boschi planiziali. I boschi planiziali si strutturano secondo fasce che sono condizionate dalla dinamica fluviale. La prima fascia immediatamente a ridosso dell'acqua è una associazione di *Salix alba* e *Populus* sp. La seconda, collocata alle spalle della prima, è costituita da *Populus alba*, *P. nigra* e *P. tremula*, associati con *Alnus glutinosa* e *Salix alba*. La terza fascia si colloca al limite massimo dell'alveo di piena e costituisce la foresta planiziale stratificata con *Quercus robur* in posizione dominante, affiancata da *Ulmus minor* e *Carpinus betulus*. I boschi presentano nel complesso un buon grado di naturalità anche in rapporto alla struttura particolarmente complessa e pluristratificata: lo strato erbaceo ospita specie quali *Anemone nemorosa*, *Convallaria majalis*, *Vinca minor*; mentre quello arbustivo *Corylus avellana*, *Crataegus oxyacantha*, *Malus sylvestris*, *Cornus mas*, *Euonymus europaeus*, *Cornus sanguinea*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*. Lo strato arboreo basso è rappresentato da piante che tollerano l'ombreggiatura quali *Prunus avium*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre* mentre quello arboreo dominante è costituito da *Quercus robur*, *Populus alba* e *P. nigra*, *Tilia cordata* e *Fraxinus excelsior*, mentre *Ulmus minor*, un tempo abbastanza diffuso, è stato sensibilmente ridotto da un'epidemia di grafiosi.



SCREENING

(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2080301 BOSCHI DEL TICINO	ZPS	-	X	-	-	X	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○



Il sito, pur interno al comune contermini di Golasecca, Sesto Calende, Somma Lombardo risulta totalmente estraneo agli interventi previsti dal PGT. L'incidenza del PGT sul sito è quindi da considerarsi nulla.



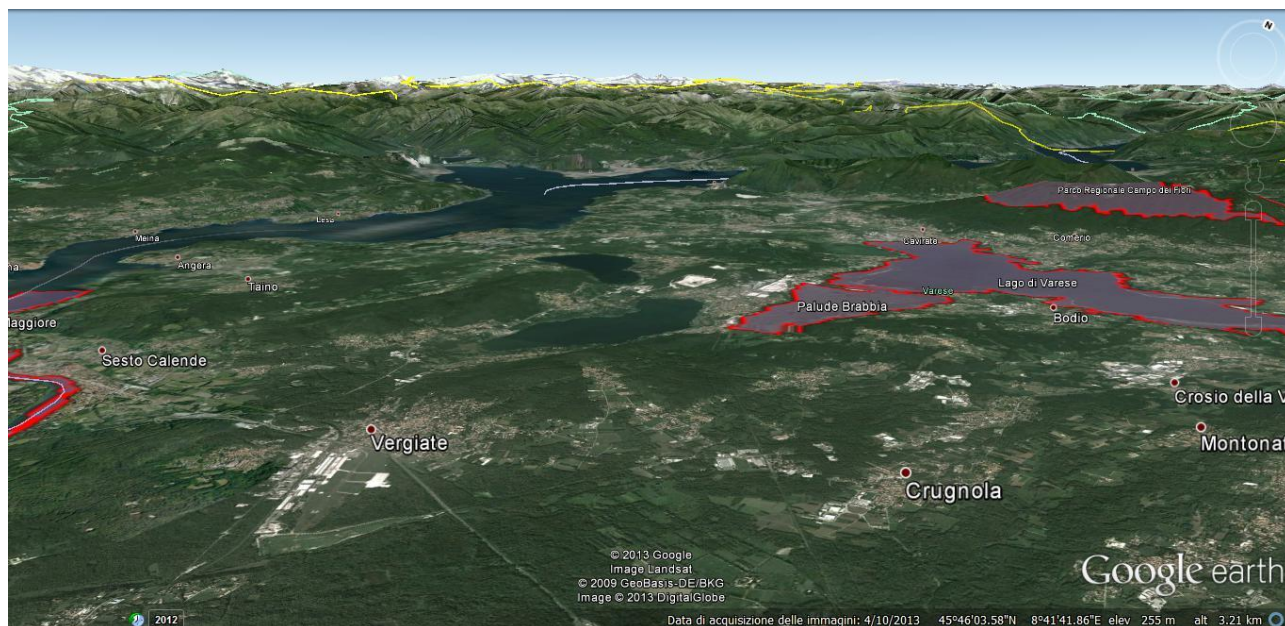
Scheda n.9

SIC/ZPS IT2010007 - PALUDE BRABBIA

Area a morfologia pressoché pianeggiante, collocata tra il Lago di Varese e il Lago di Comabbio, a quote comprese tra 238 e 260 m s.l.m., caratterizzata da depositi torbosi e specchi d'acqua originatisi a seguito dell'estrazione di torba, che ha interessato l'area fino a metà del '900.

COMUNI INTERESSATI: Casale Litta, Cazzago Brabbia, Inarzo, Ternate, Varano Borghi

ENTE GESTORE: Riserva Naturale Palude Brabbia



DESCRIZIONE DEL SITO

Questo sito, con una superficie di 460 ha, ha il confine settentrionale che coincide per un ampio tratto con la S.P. 36, quello meridionale con la S.P. 53 e quello occidentale con il sentiero cosiddetto “dei pescatori”. A est il confine si presenta più articolato: segue la S.P. 53 fino all'altezza di Bernate e, da qui, si dirige verso nord mantenendosi a ovest degli abitati di Inarzo e Cazzago Brabbia. Il Canale Brabbia rappresenta il corso d'acqua più importante (defluisce dal Lago di Comabbio verso il Lago di Varese), ma l'area è solcata da numerosi altri canali come il Riale, il Fosso Carbonino e il Fosso di Mezzo.

QUALITA' E IMPORTANZA

Il sito costituisce una zona umida molto significativa sia da un punto di vista vegetazionale che faunistico, riconosciuta a livello internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, nonché Zona di Protezione Speciale (ZPS). Sono presenti numerosi habitat igri-idrofili, una grande varietà e ricchezza sia del corteggio floristico che della componente faunistica, con la presenza di specie di interesse comunitario e di specie appartenenti alla Lista Rossa Nazionale.

FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

Non si segnalano significativi elementi di disturbo; si sottolinea la fragilità dell'ecosistema in oggetto e la necessità di una sua periodica manutenzione. Tali interventi potranno trovare adeguato sostegno amministrativo e operativo nel piano di gestione dell'area stessa. Gli incendi e l'espansione di specie esotiche invasive come *Solidago gigantea* rappresentano alcuni degli elementi più critici per il biotopo.

TIPI DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Gli habitat presenti nel sito sono i seguenti:

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoeto Nanojuncetea*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativa (classe C).

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 20%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion coeruleae*)

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 1%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativa (classe C).

7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 10%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativa (classe C).

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 12%, lo stato di conservazione è media-ridotta (classe C). Nel complesso il valore globale del sito è significativa (classe C).

22.4311 Comunità idrofile ancorate sul fondo con foglie larghe a *Nymphaea alba*, *Nuphar lutea*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 20%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

44.921 Formazioni igrofile a *Salix cinerea*

La rappresentatività è eccellente (classe A), la percentuale di sito coperta è 11%, lo stato di conservazione è buona (classe B). Nel complesso il valore globale del sito è buono (classe B).

53.21 Vegetazione erbacea a grandi carici

La rappresentatività è buona (classe B), la percentuale di sito coperta è 40%, lo stato di conservazione è eccellente (classe A). Nel complesso il valore globale del sito è ottimo (classe A).

SPECIE PRESENTI**FAUNA**

Di particolare rilievo è la componente ornitica, con una check-list che annovera oltre 180 specie, tra cui varie nidificanti riportate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE. Si segnalano, in particolare, le nidificazioni regolari di moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), tarabusino (*Ixobrychus minutus*), nitticora (*Nycticorax nycticorax*), airone rosso (*Ardea purpurea*), falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), e nibbio bruno (*Milvus migrans*). Importanti le popolazioni riproduttive di *Rana latastei*, così come significativa è la presenza di *Osmoderma eremita* (eremita odoroso), pur essendo verosimilmente poco abbondante.

MAMMALOFAUNA		
Mammiferi elencati negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
-	Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i>
-	Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>
-	Pipistrello di Nathusius	<i>Pipistrellus nathusii</i>

AVIFAUNA			
Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE			
Codice	Nome comune	Nome scientifico	Fenologia
A021	Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i>	Migratrice regolare, svernante
A022	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A023	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Migratrice regolare, nidificante
A029	Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	Migratrice regolare, nidificante
A024	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	Migratrice regolare
A027	Airone bianco	<i>Casmerodius albus</i>	Migratrice regolare
A031	Cicogna	<i>Ciconia ciconia</i>	Migratrice regolare
A060	Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	Migratrice regolare
A068	Pesciaiola	<i>Mergus albellus</i>	Migratrice regolare
A072	Falco pecchiaiolo	<i>Fernis apivorus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A073	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	Migratrice regolare, nidificante
A080	Biancone	<i>Circus gallicus</i>	Accidentale
A081	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	Migratrice regolare, nidificante
A082	Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	svernante
A084	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	Migratrice regolare
A094	Falco pescatore	<i>Randion haliaetus</i>	Migratrice regolare, estivante irregolare
A098	Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>	Migratrice regolare, svernante
A103	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	Svernante
A120	Schiribilla	<i>Porzana parva</i>	Migratrice regolare, nidificante
A119	Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	Migratrice regolare
A131	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	Migratrice regolare

A193	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	Migratrice regolare
A196	Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybridus</i>	Migratrice regolare
A197	Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>	Migratrice regolare
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Sedentaria, nidificante
A231	Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i>	Migratrice irregolare
A272	Pettazzurro	<i>Luscinia svecia</i>	Migratrice regolare
A321	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	Migratrice irregolare
A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	Migratrice regolare, nidificante

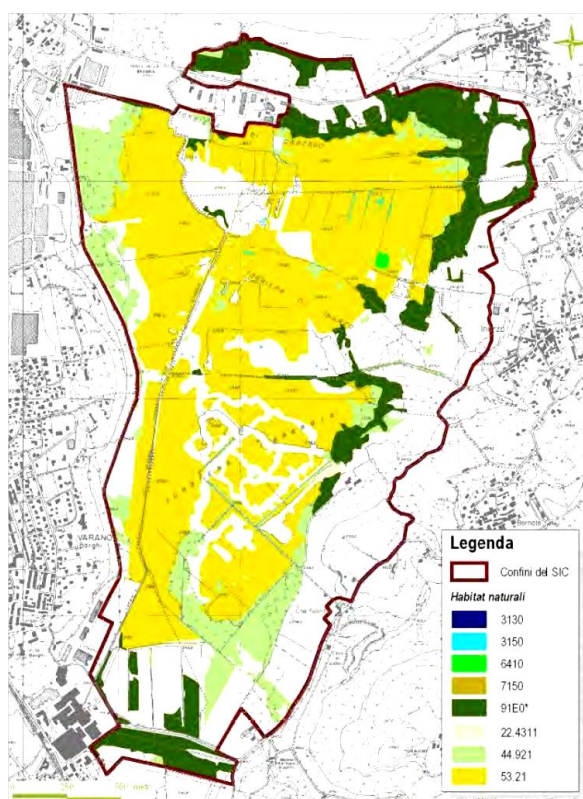
ERPETOFAUNA		
Anfibi elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1215	Rana di Lataste	<i>Rana latastei</i> Boulenger, 1879

ITTIOFAUNA		
Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1149	Cobite comune	<i>Cobitis taenia</i>

INVERTEBRATI		
Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE		
Codice	Nome comune	Nome scientifico
1071	Ninfa delle torbiere	<i>Coenonympha oedippus</i> (Fabricius, 1787)
1082		<i>Graphoderus bilineatus</i> (De Geer, 1774)
1092	Gambero di fiume	<i>Austropotamobius pallipes</i> (Lereboullet, 1858)
*	Eremita odoroso	<i>Osmoderma eremita</i> (Scopoli, 1763)

FLORA

La fisionomia dominante è rappresentata da estesi cariceti a *Carex elata*, spesso associata a *Calamagrostis canescens*; ben rappresentati sono anche i canneti a *Phragmites australis*, che sostituiscono i cariceti nelle zone più depresse. Le formazioni a idrofite (*Spirodela polyrrhiza*, *Nuphar luteum*, *Nymphaea alba*, *Hydrocharis morsus-ranae*, *Sparganium erectum*, *Potamogeton crispus*) caratterizzano i corpi idrici. I boschi sono concentrati nelle zone periferiche e sono in massima parte costituiti da cenosi igrofile a dominanza di *Alnus glutinosa*, a cui si ricollegano gli arbusteti a *Salix cinerea*, che rappresentano lo stadio dinamico pregresso e risultano distribuiti, in modo sparso, in tutta l'area.



SCREENING

(SIGNIFICATIVITÀ: PEGGIORATIVO ↓ POTENZIALMENTE SIGNIFICATIVO ◆ NON SIGNIFICATIVO ↔ ESCLUSO ○ MIGLIORATIVO ↑)

Codice e denominazione	tipo	Localizzazione del sito			Interventi PGT		tipologie degli effetti e loro significatività in relazione anche indiretta al sito									
		interno al comune di Vergiate	presente in comuni contermini	esterno	interni al sito	esterni al sito	perdita di superficie di habitat	frammentazione di habitat	riduzione di popolazioni di specie animali	riduzione di popolazioni di specie vegetali	modificazioni dell'ecosistema	modificazione dei corpi idrici	emissioni atmosferiche	emissioni acustiche	rifiuti generati	aumento del carico antropico
IT2010007 PALUDE BRABBIA	ZPS/ SIC	-	X	-	-	X	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

Non si procede ad ulteriori valutazioni ← NO ← Possibilità concreta di impatti negativi significativi?

Il sito, pur interno al comune contermini di Varano Borghi, risulta totalmente estraneo agli interventi previsti dal PGT. La Palude di Brabbia dista circa 2km dalla Frazione di Corgeno, l'incidenza del PGT sul sito è quindi da considerarsi nulla.

